



DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323 - O.M. n. 55 del 22 marzo 2024)
A.S. 2023/2024

CLASSE 5[^]	SEZIONE A serale
Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio Articolazione Settore Tecnologico	

Coordinatore
Prof. Giovanni Bufi

DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA ANNALISA RUGGERI

Il presente documento viene letto e approvato all'unanimità dai
docenti del C.d.C in data 08/05/2024

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

SOMMARIO

1.	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	4
1.1	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
1.2	PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO	5
1.3	PROFILO IN USCITA DI ED. CIVICA	6
1.4	QUADRO ORARIO SETTIMANALE.....	7
2.	DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	8
2.1	COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE	8
2.2	PROFILO DELLA CLASSE	8
2.3	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
2.4	VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	10
2.5	CREDITO SCOLASTICO 3° e 4° ANNO	10
3.	INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.....	11
3.1	PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	11
3.2	METODOLOGIE E STRATEGIE ADOTTATE.....	12
3.3	DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	13
3.4	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	13
3.5	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	14
4.	ATTIVITÀ E PROGETTI	14
4.1	ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO.....	14
4.2	ATTIVITA' E PROGETTI DI ED. CIVICA.....	14
4.3	ALTRE ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	16
4.4	ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	16
5.	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	17
5.1	CRITERI DI VALUTAZIONE	17
5.1.1	Griglia per l'attribuzione del voto di condotta	17
5.1.2	Griglia di valutazione generale degli apprendimenti	18
5.1.3	Valutazione educazione civica	20
5.2	CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	21
6.	PROVA D'ESAME.....	24
6.1	COMMISSIONE ESAME DI STATO	24
6.2	ORDINANZA MINISTERIALE	24
6.3	VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.....	26

6.4	SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	26
7.	ALLEGATI.....	27
	ALLEGATO A - Griglie di valutazione	
	ALLEGATO B-Simulazione prima e seconda prova	
	ALLEGATO C-Relazioni finali e percorsi disciplinari	

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

SETTORE TECNOLOGICO/ECONOMICO

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Polivalente è un Istituto tecnico, economico e tecnologico. L'istituto tecnologico comprende i seguenti indirizzi: "Biotecnologie ambientali e sanitarie"; Chimica e materiali; Elettronica ed elettrotecnica; Informatica e telecomunicazioni; Costruzioni, ambiente e territorio. L'istituto tecnico economico comprende, inoltre, i seguenti altri indirizzi: Amministrazione Finanza; Marketing e Turismo. La scuola è situata in via Madonna della Croce, facilmente raggiungibile dalla stazione sia a piedi che con i mezzi pubblici; si trova in prossimità delle fermate delle Autolinee provenienti da Margherita di Savoia, Trinitapoli, Canosa di Puglia e San Ferdinando di Puglia. È anche presente un'autolinea privata, proveniente da Minervino Murge.

L'Istituto accoglie studenti provenienti da Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Margherita di Savoia, Corato, Canosa di Puglia, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia, Minervino Murge e Ruvo di Puglia. Il suo bacino di utenza è contraddistinto da un'economia dedita all'agricoltura, all'artigianato ed all'industria, cui si aggiunge il settore terziario con il suo indotto che richiede manodopera specializzata e professionalità tecniche. Rilevanti, a livello nazionale, sono anche i settori chimico (materiali da costruzione, produzione di cementi, smaltimento rifiuti solido -urbani) e commerciale, trainato soprattutto dalle attività portuali.

Barletta ha altresì sviluppato una notevole vocazione turistico - culturale avendo anche ottenuto il riconoscimento di "città d'arte", nonché "città della Disfida". La presenza delle due litoranee sabbiose favorisce, inoltre, il turismo balneare estivo.

L'Istituto, per la sua tradizionale impostazione tecnica, è frequentato prevalentemente da studenti che privilegiano percorsi formativi che consentono sia una valida preparazione culturale, sia l'acquisizione di competenze tecnico - professionali spendibili nel mondo del lavoro e/o in ambito universitario.

La scuola ha partecipato a bandi per progetti: PON per l'inclusione, per lo sviluppo delle competenze di base, per l'istruzione degli Adulti; ha realizzato progetti per le Aree a rischio Art. 9 C.C.N.L. e di PCTO anche all'estero.

Nel territorio sono presenti enti ed aziende con i quali la scuola dialoga per la costruzione di PCTO e di curricoli trasversali (USR, Provincia BT, Comune di Barletta, Sportello Militare, CTI, Jobs Center, Smile Puglia, Associazione Libera, Università statali e private, Consulenti pubblici e privati, Associazioni di volontariato, tra cui AVIS, AIDO, FRATRES, ANT, LILT e associazioni sociali come "Binario 10").

L'Istituto Tecnico è anche sede di Corsi serali per Adulti con indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (articolazione Sistemi Informativi Aziendali) e con indirizzo C.A.T (Costruzioni, Ambiente e Territorio).

Nel contesto socio-economico del territorio locale, gli studenti di questo Istituto hanno un'aspettativa comune: conseguire un titolo di studio spendibile nel mondo del lavoro; gli indirizzi di studio permettono infatti di acquisire competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro, nel

contesto territoriale di appartenenza, garantendo una preparazione adeguata anche a chi voglia intraprendere gli studi universitari.

1.2 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, allegato A).

Esso è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Il Diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ✓ Ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- ✓ Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ✓ Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ✓ Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- ✓ Collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e

- realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- ✓ Intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
 - ✓ Prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
 - ✓ Pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
 - ✓ Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.
- √ Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- √ - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- √ - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- √ - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- √ - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- √ - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- √ - Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- √ - Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

1.3 PROFILO IN USCITA DI ED. CIVICA

In riferimento a quanto sancito dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, il PECUP va integrato con le competenze, abilità e conoscenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica di seguito riportate:

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;

- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- partecipare al dibattito culturale;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di - responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

1.4 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

QUADRO ORARIO PERCORSO PER GLI ADULTI indirizzo CAT (Costruzione Ambiente e Territorio)			
TRIENNIO	CLASSI		
Materia	III	IV	V
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	2	3	2

Matematica	3	3	3
Progettazione, costruzioni e impianti	5	5	4
Gestione del cantiere e sicurezza	2	2	2
Topografia	3	3	3
Geopedologia, Economia, Estimo	2	3	3
Laboratorio pratico in compresenza	6	6	7
Educazione Civica in compresenza	33	33	33
Totale	22	23	22

N.B. Nelle ore settimanali è compreso l'insegnamento dell'Ed. Civica ed il Laboratorio pratico.

Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe 5^A CAT SERALE nel triennio ha subito le variazioni indicate nella seguente tabella:

Classe	3 [^]	4 [^]	5 [^]
studenti della classe	14	11	10
studenti inseriti	nessuno	1	3
sospensione del giudizio finale	nessuno	1	nessuno
promossi scrutinio finale	7	7	-
non promossi	7	1	-
provenienti da altro istituto	nessuno	1	-
ritirati/trasferiti	7	4	-

2.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 10 alunni di cui 1 femmina e 9 maschi, con studenti provenienti oltre che da Barletta, anche da Trani ed Andria. Gli studenti sono quasi tutti occupati ed il loro ambiente socio-

economico e culturale di provenienza è quello legato al mondo del lavoro dipendente, della piccola impresa e dell'agricoltura.

Il Consiglio di Classe ha subito parecchie variazioni nella sua composizione nel corso di quest'anno e nei due anni precedenti, in particolare per le discipline: Inglese, Matematica, Topografia, Geopedologia Economia ed Estimo. In queste discipline gli studenti hanno evidenziato alcune difficoltà legate anche alle diverse metodologie d'insegnamento.

La classe 5^A CAT SERALE, nel corso del triennio, ha palesato atteggiamenti corretti ed adeguati sotto l'aspetto disciplinare, dimostrandosi responsabile e rispettosa delle regole, nonostante le difficoltà affrontate negli anni di emergenza sanitaria e la complessità della didattica a distanza.

Nel corso del terzo anno, reso difficile dalla grave situazione sanitaria, la classe ha partecipato non sempre con regolarità alle lezioni in modalità sincrona ma si è riscontrata una generale disponibilità al dialogo educativo; la maggior parte degli studenti è stata attenta durante lo svolgimento delle attività didattiche, raggiungendo risultati discreti sia a livello di partecipazione sia di curiosità cognitiva. Da un punto di vista didattico e del rendimento scolastico, la classe non è molto omogenea, con un riscontro uniforme di prerequisiti in possesso, i livelli ed i risultati di apprendimento raggiunti per alcuni risentono molto delle tante assenze, dovute essenzialmente a motivi lavorativi. Infatti, è riscontrabile la presenza di alcuni discenti con una discreta preparazione di base ed un adeguato metodo di studio, che hanno portato al raggiungimento di risultati nel complesso positivi in tutte le discipline, dimostrando un livello discreto in termini di acquisizione delle competenze e delle specifiche capacità linguistiche, rafforzate in alcuni di loro da una sufficiente capacità di analisi critica. In altri, invece, risulta più debole il possesso di competenze critico - espositive, sia nello scritto che nell'orale. Altri studenti della classe evidenziano qualche carenza in alcune discipline: questi hanno, comunque, raggiunto risultati mediamente sufficienti, grazie ad un impegno costante. C'è da sottolineare l'autonomia raggiunta da un gruppo di 2/3 studenti che riescono ad approfondire in maniera personale gli argomenti proposti producendo interpretazioni ed elaborazioni critiche anche attraverso produzioni testuali scritte.

2.3 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è composto da un gruppo di docenti che nel corso del triennio ha subito numerose variazioni, come si evince dalle tabelle sotto riportate.

Disciplina	Docente	Ore settimanali	Continuità didattica
------------	---------	-----------------	----------------------

Italiano	Laura Azzurra Leo	3	Corrente Anno
Storia	Laura Azzurra Leo	2	Corrente Anno
Inglese	Cinzia Cassese	2	Corrente anno
Matematica	Saverio Basile	3	Corrente anno
Geopedologia, Economia ed Estimo	Antonio Michele Riccio	3	Terzo e quinto anno
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Antonella Cardinale	4	Triennio
Topografia	Teresa Comite	3	Corrente anno
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro	Anastasia Rosa Maria Padovano	2	Corrente anno
Laboratorio di Scienza e Tecnologia delle Costruzioni(*)	Giovanni Bufi (coordinatore)	7	Quarto e quinto anno
Coordinamento Educazione Civica (*)	Patrizia Ceto	33 (totali anno)	Corrente anno

* in compresenza

2.4 VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Disciplina	A.S. 2021-2022	A.S. 2022-2023	A.S. 2023-2024
Italiano	Laura Azzurra Leo	Laura Azzurra Leo	Laura Azzurra Leo
Storia	Paolo Sapri	Laura Azzurra Leo	Laura Azzurra Leo
Inglese	Roberta Corvasce	Rosanna Vitale	Cinzia Cassese
Matematica	Angela Martino	Eustachio Tataranni	Saverio Basile
Geopedologia, Economia ed Estimo	Michele Antonio Riccio	Cosimo Fumarola	Michele Antonio Riccio
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Antonella Cardinale	Antonella Cardinale	Antonella Cardinale
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro	Natalino Cantatore	Carla Claudia Doronzo	Anastasia Maria Rosa Padovano
Topografia	Natalino Cantatore	Natalino Cantatore	Teresa Comite
Laboratorio (*)	Lorenzo Fiore	Giovanni Bufi	Giovanni Bufi
Coordinamento Educazione Civica (*)	Laura Azzurra Leo	Giovanni Bufi	Patrizia Ceto

2.5 CREDITO SCOLASTICO 3° E 4° ANNO

Numero

Alunno	3°anno/4°anno
1	18
2	24
3	22
4	18
5	20
6	20
7	20
8	18
9	22
10	18

3. INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico 2023 - 2024, ha concordato gli obiettivi trasversali e programmato le attività didattiche ed educative da espletare durante l'anno scolastico.

Obiettivi trasversali raggiunti

Il Consiglio di Classe ritiene di aver raggiunto i seguenti obiettivi educativi trasversali secondo livelli differenti esplicitati nei risultati conseguiti dai singoli allievi in ciascuna disciplina:

Obiettivi comportamentali

L'allievo/a è in grado di:

- ✓ ascoltare e rispettare le opinioni altrui;
- ✓ rapportarsi correttamente agli altri;
- ✓ collaborare con gli altri in modo costruttivo per raggiungere un obiettivo comune.

Obiettivi cognitivi - operativi (conoscenze, abilità e competenze)

L'allievo/a conosce:

- ✓ un lessico appropriato sia comune che specifico;
- ✓ le nozioni essenziali di ciascuna disciplina affrontata;
- ✓ i concetti fondamentali delle discipline.

L'allievo/a sa:

- ✓ reperire fonti di informazione scritte, grafiche e simboliche, multimediali;
- ✓ individuare ed utilizzare procedimenti e metodologie proprie delle discipline sia umanistiche, sia scientifiche;
- ✓ esprimersi e comunicare con efficacia utilizzando mezzi verbali, scritti, grafici e simbolici e multimediali.

Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

Contenuti disciplinari

I contenuti delle singole discipline (programmi svolti e obiettivi raggiunti) sono riportati in allegato al Documento e ne costituiscono parte integrante.

3.2 METODOLOGIE E STRATEGIE ADOTTATE

La necessità di fornire agli allievi competenze di lavoro in contesti sanitari pubblici e privati, o nell'ambito di controlli e produzioni alimentari, di preparazioni e analisi qualitative e quantitative chimico-farmacologiche, ha orientato l'attività didattica, verso un impegno di laboratorio importante, pur senza trascurare l'approccio tecnico scientifico di supporto alla pratica. La trasversalità delle competenze in campo linguistico e la necessità di valorizzare i contenuti culturali ed etico - sociali hanno connotato l'intero percorso di studi.

Le metodologie adottate dalle varie discipline sono state:

- ✓ *Problem solving*
- ✓ *Cooperative learning*
- ✓ Lavoro per progetti
- ✓ Ricerca guidata
- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione interattiva
- ✓ Attività di laboratorio
- ✓ Video lezione
- ✓ Audio lezione
- ✓ Chat di gruppo

Nondimeno al fine di impostare un corretto rapporto didattico – disciplinare docente - discente si è ritenuto utile puntualizzare la seguente prassi di lavoro:

- 1) Comunicare agli allievi le conoscenze e le competenze di ogni disciplina.
- 2) Comunicare agli alunni le competenze trasversali, comportamentali, cognitive ed operative deliberati dal Consiglio di Classe.
- 3) Illustrare i criteri di valutazione delle prove e quelli finali.
- 4) Sottolineare ed incoraggiare il progresso nell'apprendimento stimolando gli alunni alla fiducia nelle proprie possibilità.
- 5) Accettare la diversità degli allievi.
- 6) Controllare sistematicamente i compiti assegnati.
- 7) Richiedere il rispetto dei tempi e dei modi di lavoro e la puntualità nella consegna degli stessi.
- 8) Intervenire con fermezza nel richiedere il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti, nonché una corretta gestione delle attrezzature di laboratorio e degli arredi.
- 9) Richiedere l'uso della lingua italiana nei rapporti interpersonali.
- 10) Suscitare e richiedere la collaborazione attiva degli alunni per sviluppare le capacità di autonomia e di orientamento personale.

- 11) Promuovere la discussione in classe e lavori di gruppo per analizzare i problemi e proporre possibili soluzioni.
- 12) Creare situazioni di lavoro pratico, in corrispondenza di lezioni teoriche, attraverso l'utilizzo sistematico dei laboratori e/o di metodologie di ricerca-azione.

3.3 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

E' stata attivata la DDI (Didattica Digitale Integrata) nella misura in cui si è fatto ricorso alla piattaforma istituzionale GSuite e alle relative applicazioni quali Google classroom principalmente per caricare materiale didattico.

3.4 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Per favorire l'apprendimento e supportarlo si è cercato di creare un contesto in cui ciascun alunno potesse contribuire al proprio processo di apprendimento. Strumenti utili sono stati i lavori di ricerca, lavori di gruppo, le attività di PCTO, svolte in contesti lavorativi in collegamento con la formazione in aula.

L'attività didattica curricolare si è svolta oltre che nelle aule scolastiche, nei laboratori multimediali (dotati di collegamento ad Internet, LIM, di software per la gestione della rete didattica, del software AutoCAD per le attività di progettazione, nel laboratorio di Costruzioni, all'aperto negli spazi pertinenziali della scuola per l'uso di strumentazioni per il rilievo topografico.

Nell'attività laboratoriale alcune strategie di apprendimento sono state:

- Problem solving: tale strategia è stata utilizzata per favorire un approccio alla conoscenza attraverso l'integrazione di quanto appreso in fase di istruzione con la propria esperienza, per arrivare alla realizzazione del compito assegnato che deve essere affrontato come un qualsiasi problema.
- Cooperative learning: la progettazione, la ricerca di soluzioni e l'attività di recupero è stata applicata in attività di gruppi di apprendimento che hanno richiesto il coinvolgimento delle conoscenze acquisite da più allievi nella stessa disciplina, facendo emergere all'interno del gruppo il leader del processo che motiva gli altri al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Analisi di casi: lo studio di casi concreti tratti dalla vita sociale ed economica ha reso possibile l'applicazione delle conoscenze acquisite nel corso degli anni alla risoluzione di questioni concrete che meritano soluzioni immediate e meditate.

In questi ultimi tre anni gli ambienti di apprendimento sono variati notevolmente:

- durante il lockdown imposto dalla pandemia (a.s. 2020-2021), gli ambienti sono stati prevalentemente quelli funzionali alla DDI:
- la Google Suite for Education;
- il Registro Elettronico AXIOS RE;
- un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Nelle video lezioni rivolte all'intero gruppo classe l'insegnante ha avviato direttamente la lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante ha inviato l'invito al meeting su Google Meet creando un evento sul Google Calendar.

Mentre per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024, il ricorso alla piattaforma Google e prevalentemente a Classroom ha avuto una valenza complementare e solo di supporto allo svolgimento delle lezioni.

In conclusione possiamo affermare che nel corso del triennio la classe sia passata gradualmente da uno svolgimento totalmente a distanza dell'attività didattica ad un graduale ritorno alla attività didattica in presenza, con l'inevitabile conseguenza che durante il primo anno del triennio non si sia potuto accedere ai laboratori; durante gli ultimi due anni la didattica laboratoriale è stata ripresa, cercando di recuperare il gap creatosi nell'anno precedente.

3.5 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli studenti non hanno svolto PCTO per cui nel corso del colloquio sarà valorizzato il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale ed individuale quale emerge dal patto formativo individuale e sarà favorita una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

4. ATTIVITÀ E PROGETTI

4.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'attività di recupero e potenziamento è stata svolta in itinere, in orario curriculare, sino al termine delle lezioni. Le verifiche di recupero delle insufficienze sono state svolte dagli studenti in forma scritta e/o orale secondo le indicazioni di ogni singolo docente. Per i percorsi per adulti di secondo livello non sono stati previsti corsi di recupero.

4.2 ATTIVITA' E PROGETTI DI ED. CIVICA

Il Consiglio di classe si è impegnato a consolidare le Competenze chiave indicate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 Maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Consiglio di Classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF diverse attività nel triennio. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, confluito a partire dall'a.s. 2020/2021 nella disciplina trasversale di "Educazione civica" costituisce un progetto culturale irrinunciabile che vede la scuola impegnata in un delicato lavoro di accompagnamento degli studenti nella loro crescita sociale perché un giorno possano partecipare fattivamente alla vita democratica del nostro Paese.

L'Educazione civica rappresenta un completamento dell'offerta formativa scolastica volto alla formazione globale, culturale e morale del cittadino.

La legge n. 92 del 2019, istitutiva dell'insegnamento, prevede che ogni anno si dedichino almeno 33 ore a questo nuovo insegnamento senza alterare il monte ore complessivo.

Gli insegnanti coinvolti nel curriculum di Ed. civica approvato dal Consiglio di classe, hanno riservato uno spazio per sviluppare le tematiche richieste dalle nuove disposizioni normative.

I tre nuclei tematici dell'ed. Civica

Il curriculum di Ed. Civica si sviluppa intorno a **tre nuclei concettuali** che costituiscono i pilastri della Legge n. 92/2019 a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- ✓ **la Costituzione** contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
- ✓ **L'Agenda 2030 e lo Sviluppo sostenibile**, un programma di azione sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che rappresenta il documento guida delle loro politiche fissato in 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. In questo documento lo sviluppo sostenibile è alla base di tre dimensioni: economica, sociale e ambientale. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

- ✓ La **Cittadinanza digitale**, a cui è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che deve intendersi come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

Gli argomenti svolti, sono quelli programmati nel curriculum di Ed. Civica, relativamente alle discipline in esso coinvolte ed illustrati nel programma di Ed. Civica, allegato al presente documento. Gli studenti sono stati coinvolti in progetti ed iniziative curriculari ed extracurriculari rientranti a pieno titolo nell'insegnamento di Ed. Civica. Alcune di tali iniziative si sono effettuate in occasione delle assemblee di classe e/o di istituto.

4.3 ALTRE ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il consiglio di classe ha realizzato nel corso del triennio, in coerenza con gli obiettivi del PTOF le seguenti attività:

- *Uscita didattica al SAIE, sezione di Bari presso la fiera del Levante;*
- *Uscita didattica al SAIE a Bologna;*
- *Uscita didattica al Klimahouse di Bolzano;*
- *Viaggio di Istruzione a Napoli;*
- *Uscita didattica presso due cantieri edili nel comune di Molfetta;*
- *Uscita didattica per il rilievo di un compendio immobiliare sito nel comune di Molfetta;*
- *Uscita didattica presso al Buzzi-Unicem, stabilimento di Barletta;*
- *Visita presso la Cattedrale, il Castello e la Pinacoteca in esso contenuta in Barletta;*
- *Partecipazione al 13^ concorso studentesco relativo al progetto Giovanni Paolo II;*
- *Conferenza - Violenza in famiglia: la rete che sostiene e che libera. Deontologie a confronto;*

4.4 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Ciascuna attività di arricchimento dell'offerta formativa cui gli studenti hanno partecipato, nonché l'intera didattica impostata in maniera orientativa, ha avuto un'evidente valenza orientativa.

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1.1 Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

VOTO	INTERESSE	IMPEGNO	COMPORAMENTO	FREQUENZA	PARTECIPAZIONE
10	profondo	rigoroso	Rispettoso	assidua	costruttiva
9	profondo	diligente	rispettoso	regolare	costruttiva
8	adeguato	diligente	richiami verbali	NON assiduo nel giustificare	ordinata
7	sufficiente	accettabile	richiami verbali	<ul style="list-style-type: none"> • assenze • ritardo • giustifiche in ritardo 	discontinua
6	superficiale	saltuario	<ul style="list-style-type: none"> • NON rispettoso • richiami verbali e scritti • sospensioni 	<ul style="list-style-type: none"> • assenze e ritardi strategici • non giustifica regolarmente 	marginale
5	assente	scarso	<ul style="list-style-type: none"> • irrispettoso • lesivo per sé e per gli altri • richiami scritti ripetuti • sospensioni ripetute • comportamenti penalmente rilevanti 	<ul style="list-style-type: none"> • assenze e ritardi strategici ripetuti • non giustifica regolarmente 	assente e/o molesta

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

La griglia per l'attribuzione del voto di condotta è stata approvata nel collegio docenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso.

L'attribuzione della valutazione 5 in condotta è determinata da:

- presenza di sanzioni disciplinari comminate allo studente a seguito di reiterati comportamenti che risultino lesivi per sé stessi, per gli altri e per le strutture, opportunamente documentate sul registro di classe;

- assenze ripetute, non per documentati motivi di salute o familiari, rilevate dal Consiglio di classe quali strategiche;
- ritardi numerosi senza giustificati motivi a scapito delle lezioni;
- nonché dagli indicatori sopra riportati.

5.1.2 Griglia di valutazione generale degli apprendimenti

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	VOTO
rifiuto di sottoporsi alla verifica orale consegna dell'elaborato in bianco	non sa riconoscere/utilizzare le risorse a sua disposizione (informazioni, materiali, strumenti, tempo) per programmare/pianificare strategie risolutive e raggiungere l'obiettivo	nessuna	2
contenuti disciplinari nulli	produzione inconsistente rispetto alle consegne non coglie semplici relazioni logiche non riesce ad organizzare contenuti anche se guidato	non sa riconoscere/utilizzare le risorse a sua disposizione (informazioni, materiali, strumenti, tempo) per programmare/pianificare strategie risolutive e raggiungere l'obiettivo neanche se guidato	3
contenuti disciplinari appresi in modo frammentario e/o in minima parte	produzione carente rispetto alle consegne coglie difficilmente semplici relazioni logiche riesce a stento, solo se guidato, ad organizzare contenuti e abilità	utilizza e organizza le risorse disponibili (informazioni, materiali, strumenti, tempo) per eseguire il compito assegnato (conseguire l'obiettivo) solo se aiutato costantemente	4
contenuti disciplinari appresi in modo parziale	produzione incerta ed incompleta rispetto alle consegne coglie solo in parte semplici relazioni logiche organizza contenuti ed abilità in modo elementare solo se guidato	utilizza e organizza le risorse disponibili (informazioni, materiali, strumenti, tempo) per eseguire il compito assegnato (conseguire l'obiettivo) con la guida/aiuto del docente	5

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	VOTO
contenuti disciplinari appresi in modo sostanziale	<p>produzione semplice e globalmente rispondente alle consegne</p> <p>capacità di cogliere relazioni logiche semplici</p> <p>organizza contenuti ed abilità elementari a volte in modo autonomo</p>	<p>utilizza e organizza le risorse disponibili (informazioni, materiali, strumenti, tempo) per eseguire il compito assegnato (conseguire l'obiettivo)</p>	6
contenuti disciplinari abbastanza completi	<p>produzione rispondente alle consegne con discreta padronanza dei vari linguaggi</p> <p>capacità di cogliere relazioni logiche più semplici e di crescente difficoltà</p> <p>organizza contenuti articolati e abilità spesso in modo autonomo</p>	<p>utilizza e organizza le risorse disponibili selezionando fonti e corrette modalità operative (le metodologie di lavoro)</p>	7
contenuti disciplinari completi e abbastanza approfonditi	<p>produzione accurata e buona padronanza dei vari linguaggi</p> <p>capacità di cogliere la gerarchia delle informazioni</p> <p>organizza in modo autonomo conoscenze e abilità</p>	<p>utilizza e organizza le risorse a disposizione (informazioni, materiali, strumenti, tempo) selezionando fonti e modalità operative (le metodologie di lavoro) scegliendo tra le diverse opzioni possibili</p>	8
contenuti disciplinari completi ed approfonditi	<p>produzione accurata con spunti di creatività e buona padronanza dei vari linguaggi</p> <p>coglie la gerarchia delle informazioni ed i rapporti che tra esse intercorrono</p> <p>organizza conoscenze e abilità in ambito complesso in modo autonomo</p>	<p>utilizza e organizza le risorse a disposizione (informazioni, materiali, strumenti, tempo) selezionando fonti e modalità operative (le metodologie di lavoro) individuando la soluzione migliore tra le diverse possibili</p>	9

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	VOTO
contenuti disciplinari completi ed approfonditi con spunti di originalità	produzione molto accurata e creativa con piena padronanza dei vari linguaggi compie correlazioni esatte ed analisi approfondite organizza conoscenze ed abilità in ambito complesso in modo autonomo e creativo	utilizza e organizza le risorse a disposizione (informazioni, materiali, strumenti, tempo) selezionando fonti e modalità operative (le metodologie di lavoro) individuando la soluzione migliore tra le diverse possibili	10

Gli studenti hanno sostenuto le prove **INVALSI** in presenza, nelle seguenti discipline e date:

- ✓ ITALIANO il 19/03/2024
- ✓ MATEMATICA il 20/03/2024
- ✓ INGLESE il 21/03/2024

5.1.3 Valutazione educazione civica

La legge n.92 del 2019 prevede che ogni anno si dedichino almeno 33 ore a questa nuova disciplina senza alterare il monte ore complessivo, per un totale di 165 ore nel quinquennio. Ogni insegnante, all'interno del monte ore della propria disciplina, ha riservato uno spazio per sviluppare le tematiche richieste dalle nuove disposizioni normative.

La valutazione è stata effettuata, secondo la griglia inserita nel Curricolo di Ed. civica, prendendo in considerazione tutte le dimensioni chiave di questa nuova disciplina:

1. l'acquisizione di conoscenze teoriche;
2. lo sviluppo di competenze come quella del pensiero critico;
3. l'adozione di valori come il senso di partecipazione e la tolleranza desumibili dai comportamenti assunti dallo studente.

Il voto di Ed civica, che si riferisce quindi al processo di crescita culturale e civica dello studente, concorre anche alla valutazione del comportamento da parte del Consiglio di classe. Il voto di Ed. civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'ammissione all'esame di Stato nonché all'attribuzione del credito scolastico.

Griglia di valutazione di Educazione Civica

INDICATORI	LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 2-3	LIVELLO INSUFFICIENTE 4-5	LIVELLO SUFFICIENTE 6	LIVELLO DISCRETO/BUONO 7-8	LIVELLO OTTIMO 9-10
------------	---	------------------------------	--------------------------	-------------------------------	------------------------

ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE TEORICHE	Conoscenza inesistente della Costituzione delle leggi e dei codici.	Conoscenza frammentaria della Costituzione delle leggi e dei codici.	Conoscenza sufficiente della Costituzione, delle leggi e dei codici.	Conoscenza buona della Costituzione, delle leggi e dei codici.	Conoscenza piena ed approfondita della Costituzione, delle leggi e dei codici.
CREARE RAPPORTI CIVILI, PACIFICI E SOLIDALI CON GLI ALTRI.	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA AMBIENTALE	Danneggiamento dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali.	Comportamento spesso poco rispettoso dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali.	Comportamento abbastanza rispettoso dell'ambiente delle strutture e dei materiali.	Comportamento rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali.	Comportamento pienamente rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali.
GESTIRE CORRETT. I PROPRI PROFILI ONLINE	Non è capace di creare e gestire un profilo online.	Non è capace di gestire i propri profili online.	È capace di gestire i propri profili online.	È capace di gestire i propri profili online e di individuare i pericoli della rete.	È capace di gestire pienamente i propri profili online e di individuare i pericoli della rete.
AVVALERSI CONSAPEVOLMENTE E RESPONSABILMENTE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE VIRTUALI	Non è capace di ricercare e gestire informazioni attendibili in rete.	È capace di ricercare informazioni attendibili solo se guidato.	È capace di cercare in rete informazioni attendibili autonomamente.	È capace di ricercare in rete informazioni attendibili autonomamente e di valutarne l'utilità.	È pienamente capace di ricercare informazioni attendibili in rete e di valutarne l'utilità.

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

5.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Attribuzione credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella (allegato A al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Tabella

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

- NOTA: Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla suddetta tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la Media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.
- 1) Il punteggio massimo, relativo alla banda di oscillazione in cui si colloca la media dei voti (M), si assegnerà se:
 - La Media (M) risulta maggiore o uguale ai valori indicati come segue: $M \geq 6,5$ oppure $M \geq 7,5$ oppure $M \geq 8,25$ oppure $M \geq 9,25$ unitamente ad
 - almeno **due** tra i **quattro** indicatori di seguito indicati:
 - Interesse e impegno in tutte le discipline frequentate (compreso IRC, le materie alternative e studio individuale). Si precisa che, a questo fine, il docente di IRC contribuirà con una propria valutazione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ne ha tratto (art.309 del TU) e conseguentemente con una proposta di valutazione positiva (o negativa) del presente punto ai fini dell'assegnazione del credito.
 - Attiva partecipazione al dialogo educativo-didattico.
 - Partecipazione ad attività integrative e complementari pomeridiane proposte dalla scuola con frequenza non inferiore all'80% delle ore previste, svolte con serietà, impegno attestati dal docente responsabile e/o tutor del progetto oltre che dall'attestazione conseguita qualora si tratti di corsi che la prevedono.
 - Accertamento positivo del credito formativo relativo all'anno scolastico in corso e **consono all'indirizzo di studi** (vedi criteri di attribuzione del credito formativo).
 - 2) Per la media $M = 6$ si assegna il punto più alto della banda di oscillazione se la maggioranza del C.d.C riconosce allo studente un impegno particolare profuso nel recupero delle carenze.
 - 3) Limitatamente alla quinta classe, per la media $M < 6$ si assegna il punto più alto della banda di oscillazione se la maggioranza del C.d.C riconosce allo studente un impegno particolare profuso nel recupero delle carenze.

Nei percorsi di istruzione per adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico, fino a un massimo di 40 punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura non superiore a 25 punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Crediti Formativi

Vista la normativa che disciplina le modalità di conferimento dei crediti formativi agli studenti del triennio, si individuano in relazione agli obiettivi formativi ed educativi dell'istituto i seguenti criteri generali per l'attribuzione del credito formativo:

1. danno diritto all'acquisizione dei crediti formativi le attività continuative, debitamente documentate, svolte al di fuori della scuola, coerenti con gli obiettivi culturali ed educativi dell'indirizzo di studi, legate alla formazione della persona ed alla sua crescita umana;
2. tali attività devono venir attestate dall'ente, dall'istituzione o dall'associazione presso cui sono state svolte con una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, della durata complessiva e dell'eventuale superamento di una prova di verifica finale o, nel caso di attività sportive, della partecipazione a manifestazioni sportive;
3. autocertificazioni sono ammesse soltanto per attività svolte nell'ambito della pubblica amministrazione;
4. le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.
5. vengono prese in considerazione attestazioni pervenute dopo il termine del 15 maggio soltanto se gli esami conclusivi di un'attività praticata nel corso dell'intero anno scolastico si svolgono successivamente a tale data. In ogni caso non si terrà conto di attestazioni pervenute dopo gli scrutini finali.

Attività culturali

Danno titolo al riconoscimento del credito formativo le attività svolte presso enti culturali riconosciuti della durata di almeno 30 ore. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico devono ottemperare a quanto disposto dal D. M. n. 49/00, art. 3, commi 3 e 4 e dalla C. M. n. 117/00.

Attività sportive

Le attività sportive devono venir certificate dalla società o dall'associazione presso la quale sono state svolte, con un'indicazione del tipo e del livello di attività praticata,

della frequenza e della durata degli allenamenti e dell'eventuale partecipazione a manifestazioni locali, nazionali e/o internazionali. Le attività devono avere una durata ≥ 30 ore.

N.B. In caso di incertezza si rimanda alla valutazione dell'insegnante di scienze motorie

Attività di carattere sociale e ambientale

Sono riconosciute le attività continuative certificate da associazioni pubbliche e private (purché dotate di personalità giuridica) definite nel dettaglio sia per quanto riguarda la tipologia che la durata, che deve essere almeno semestrale.

6. PROVA D'ESAME

6.1 COMMISSIONE ESAME DI STATO

I docenti che faranno parte della commissione dell'Esame di Stato sono i seguenti:

Progettazioni, Costruzioni e Impianti	Prof.ssa Antonella CARDINALE
Gestione di Cantiere e Sicurezza	Prof. Giovanni BUFI
Italiano e storia	Prof.ssa Azzurra Laura LEO

6.2 ORDINANZA MINISTERIALE

Secondo quanto previsto dall'OM n. 55 del 22 marzo 2024 l'Esame è costituito da una prima prova scritta di italiano, una seconda prova scritta inerente una materia professionalizzante che per l'anno scolastico 2023-2024 è Topografia ed un colloquio orale.

La sessione d'Esame avrà inizio il 19 giugno 2024 alle 8.30, con la prima prova scritta di Italiano, predisposta su base nazionale. Alle candidate e ai candidati saranno proposte sette tracce con tre diverse tipologie: analisi e interpretazione del testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Il 20 giugno si proseguirà con la seconda prova scritta, che avrà per oggetto la disciplina Topografia. È previsto, poi, il colloquio, che si aprirà con l'analisi di un materiale scelto dalla Commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto). Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione civica. Analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. La Commissione sarà composta da un Presidente esterno e sei commissari, di cui tre interni.

La valutazione finale resta in centesimi. Al credito scolastico sarà attribuito fino a un massimo di 40 punti. Per quanto riguarda le prove scritte, a quella di Italiano saranno attribuiti fino a 20 punti, alla seconda prova fino a 20, al colloquio fino a 20. Si potrà ottenere la lode. La partecipazione alle prove nazionali Invalsi, che pure saranno svolte, e lo svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento costituiranno requisito di accesso alle prove.

Per la valutazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe utilizzerà la griglia indicata dal MIUR presente nell'allegato A dell'ordinanza ministeriale N.55 emanata in data 22 Marzo 2024 e riportata nella sezione Allegati del presente documento.

1. PRIMA PROVA

La prima prova scritta è disciplinata dall'art. 19 dall'OM n. 55 del 22 marzo 2024. In esso è specificato che: *“Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.”*

Per quanto concerne la correzione e valutazione della prima prova scritta la commissione dispone di un massimo di 20 punti.

La valutazione della prima prova avverrà secondo le indicazioni della griglia di valutazione presente nell'allegato A

2. SECONDA PROVA

La seconda prova ministeriale, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, ha per oggetto la topografia, disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo CAT.

Per l'anno scolastico 2023-24 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

Per quanto concerne la correzione e valutazione della seconda prova scritta la commissione dispone di un massimo di 20 punti.

La valutazione della seconda prova avverrà secondo le indicazioni della griglia di valutazione presente nell'allegato A.

3. IL COLLOQUIO

L'art.22 dell'O.M. n. 5 del 22 marzo 2024 stabilisce quanto segue:

“Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9 del D.lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO

. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5".

La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

La valutazione del colloquio avverrà secondo le indicazioni della griglia di valutazione presente nell'allegato A.

6.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Per la valutazione della prova d'esame si utilizzerà la griglia di valutazione indicata dal Ministero della Pubblica Istruzione allegato A.

La commissione assegna fino ad un massimo di sessanta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

6.4 SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

- E' stata prevista una prova di simulazione della prima prova di italiano il giorno 20 Maggio 2024.
- E' stata prevista una prova di simulazione della seconda prova- il giorno 31 Maggio 2024.
- Sarà effettuata una prova di simulazione del colloquio il giorno 04 Giugno 2024.

Le tracce delle simulazioni e le relative griglie di valutazione costituiranno un allegato del presente documento e pertanto non essendo state ancora espletate saranno aggiunte successivamente.

7. ALLEGATI

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 08 Maggio 2024.

CONSIGLIO DI CLASSE 5^A CAT serale - ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRME
Italiano-Storia	Prof.ssa Laura Azzurra Leo	<i>Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro	Prof.ssa Anastasia Rosa Maria Padovano	
Geopedologia, economia ed Estimo	Prof. Antonio Michele Riccio	
Topografia	Prof.ssa Teresa Comite	
Progettazione, costruzioni ed impianti	Prof.ssa Antonella Cardinale	
Laboratorio di Scienza e tecnologia delle costruzioni*	Prof. Giovanni Bufi	
Inglese	Prof. ssa Cinzia Cassese	
Matematica	Prof. Saverio Basile	
Coord. Ed. Civica*	Prof.ssa Patrizia Ceto	

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

* in compresenza

Per la versione digitale: scrivere Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993

Per la versione cartacea: far firmare ai docenti del consiglio di classe.

ALLEGATO A - Griglie di valutazione**Griglie di valutazione della Prima Prova
TIPOLOGIA A**

Indicatori generali	Punteggio max per indicatori	Descrittori	Punteggio per livelli	Punteggio Attribuito
Testo	Totale punti 20			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 punti	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e ideazione, pianificazione adeguata b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato, organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge ad una conclusione	9-10 7-8 6 1-5	
Coesione e coerenza testuale	10 punti	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con uso adeguato dei connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione	9-10 7-8 6 1-5	
Lingua	Totale punti 20			
Ricchezza e padronanza lessicale	10 punti	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza ed uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) usa un lessico semplice ed essenziale anche se con alcune improprietà d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto ed improprio	9-10 7-8 6 1-5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);	10 punti	a) il testo è pienamente corretto ; la punteggiatura è varia ed appropriata	9-10	

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

uso corretto ed efficace della punteggiatura		b. il testo è corretto con punteggiatura adeguata c. il testo è sostanzialmente corretto con qualche errore di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori morfosintattici; non presta attenzione alla punteggiatura	7-8 6 1-5	
Contenuto/Cultura	Totale punti 20			
Ampiezza e precisione delle conoscenze E dei riferimenti culturali	10 punti	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti sommari	9-10 7-8 6 1-5	

		d) le conoscenze sono lacunose ; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 punti	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici, le valutazioni sono impersonali ed approssimative	9-10 7-8 6 1-5	
Indicatori specifici TIP.A			Punteggio 40 max	Punteggio Attribuito
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 punti	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b) rispetta i vincoli in modo completo c) rispetta i vincoli in modo accettabile d) non si attiene alle richieste della consegna	9-10 7-8 6 1-5	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL	10 punti	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	9-10	

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI		b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	7-8	
		c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6	
		d) non ha compreso il senso complessivo del testo	1-5	
PUNTUALITÀ NELLE ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (se richiesta)	10 punti	l'analisi è molto puntuale e approfondita	9- 10	
		l'analisi è puntuale e accurata	7-8	
		l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6	
		l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	1-5	
INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	10 punti	a) interpretazione corretta, ampia ed articolata, con motivazioni appropriate	9- 10	
		b) interpretazione corretta, articolata, ben motivata	7-8	
		c) interpretazione corretta ma non approfondita	6	
		d) interpretazione superficiale, imprecisa e poco significativa	1-5	
<i>Valutazione in centesimi</i>				
<i>Valutazione in ventesimi</i>				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento)

TIPOLOGIA B

/ PRIMA PROVA TIP.B

Indicatori generali	Punteggio max per indicatori	Descrittori	Punteggi per livelli	Punteggio Attribuito
Il Testo	Totale punti 20			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 punti	a) Il testo denota un'ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguata b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato, organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge ad una conclusione	9-10 7-8 6 1-5	
Coesione e coerenza testuale	10 punti	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione	9-10 7-8 6 1-5	
Lingua	Totale punti 20			
Ricchezza e padronanza lessicale	10 punti	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza ed uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) usa un lessico semplice ed essenziale anche se con alcune improprietà d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto ed improprio	9-10 7-8 6 1-5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 punti	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b) il testo è corretto con punteggiatura adeguata c) il testo è sostanzialmente corretto con qualche errore di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori morfosintattici; non presta attenzione alla punteggiatura	9-10 7-8 6 1-5	
Contenuto/Cultura	Totale punti 20			
Ampiezza e precisione delle conoscenze E dei riferimenti culturali	10 punti	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti sommersi d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	9-10 7-8 6 1-5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 punti	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici, le valutazioni sono impersonali ed approssimative	9-10 7-8 6 1-5	

Indicatori specifici TIP.B			Punteggio 40 max	Punteggio attribuito
Individuazione corretta di tesi ed argomentazioni presenti nel testo	10 punti	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni b) individua correttamente le tesi e le argomentazioni c) riesce a individuare con qualche difficoltà le tesi e le argomentazioni d) non riesce a cogliere il senso del testo	9-10 7-8 6 1-5	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	15 punti	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati b) argomenta in modo coerente con uso corretto dei connettivi c) argomenta con una complessiva coerenza d) argomenta in modo incoerente ed impiega connettivi inappropriati	14-15 11-13 9-10 1-8	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15 punti	a) i riferimenti culturali ampi e sicuri, denotano una notevole preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) i riferimenti culturali sono complessivamente corretti ed essenziali d) i riferimenti culturali risultano inadeguati, inappropriati, non sostengono gli argomenti	14-15 11-13 9-10 1-8	
Valutazione in centesimi				
Valutazione in ventesimi				

NB. il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

TIPOLOGIA C

Indicatori generali	Punteggio max per indicatori	Descrittori	Punteggi per livelli	Punteggio Attribuito
Il Testo	Totale punti 20			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 punti	a) il testo denota un'ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguata b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato, organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge ad una conclusione	9-10 7-8 6 1-5	
Coesione e coerenza testuale	10 punti	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con un uso adeguato dei connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione	9-10 7-8 6 1-5	
Lingua	Totale punti 20			
Ricchezza e padronanza lessicale	10 punti	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza ed uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) usa un lessico essenziale anche se con alcune improprietà di linguaggio d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto ed improprio	9-10 7-8 6 1-5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 punti	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b) il testo è corretto con punteggiatura adeguata c) il testo è sostanzialmente corretto con qualche errore di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori morfosintattici; non presta attenzione alla punteggiatura	9-10 7-8 6 1-5	
Contenuto/Cultura	Totale punti 20			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 punti	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti sommari d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	9-10 7-8 6 1-5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 punti	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici, le valutazioni sono impersonali ed approssimative	9-10 7-8 6 1-5	

Indicatori specifici TIP.C	Punteggio max	Descrittori	Punteggio max	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo paragrafo	10 punti	a) struttura del testo pertinente, coerente, corretta con eventuale titolo e paragrafo funzionali b) struttura del testo complessivamente buona e coerente con eventuale titolo e paragrafo pertinenti c) struttura del testo non sempre coerente, ma nel complesso corretta con eventuale titolo e paragrafo accettabili d) struttura del testo, titolo ed eventuale paragrafo poco pertinenti ed incoerenti	9-10 7-8 6 1-5	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 punti	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione, sia pure con qualche imprecisione, è semplice e ordinata d) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	14-15 11-13 9-10 1-8	
correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15 punti	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) i riferimenti culturali sono nel complesso essenziali d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	14-15 11-13 9-10 1-8	
<i>Valutazione in centesimi</i>				
<i>Valutazione in ventesimi</i>				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

Griglie di valutazione della Seconda Prova

Commissione:

I.T.E.T. "Cassandro-Fermi-Nervi" Barletta

Griglia di Valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta (Topografia)

Alunno _____ Classe _____

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORE	Punteggio Massimo per ogni indicatore	Punteggio per ogni descrittore		
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline	Completa e approfondita	5	5		
	Completa ma non approfondita		4		
	Superficiale		3		
	Frammentaria		2		
	Quasi inesistente		1		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi di dati e processi, alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Completa padronanza delle competenze tecnico-professionali richieste per lo svolgimento della prova. Analisi del problema corretta e metodologie adottate originali	8	8		
	Sicuro possesso delle competenze tecnico-professionali richieste per lo svolgimento della prova. Analisi del problema e metodologie adottate per la risoluzione corrette		7		
	Discreto possesso delle competenze tecnico-professionali. Analisi del problema corretta seppure le metodologie adottate per la risoluzione non siano quelle più efficaci		6		
	Sufficiente possesso delle competenze tecnico-professionali. Analisi del problema corretta seppure le metodologie adottate per la risoluzione non siano quelle più efficaci		5		
	Parziale possesso delle competenze tecnico-professionali. Analisi del problema non completamente corretta e metodologie adottate per la risoluzione non efficaci		4		
	Parziale possesso delle competenze tecnico-professionali. Analisi del problema incompleta seppur corretta nella parte svolta		3		
	Frammentario possesso delle competenze tecnico-professionali. Analisi del problema incompleta e non corretta.		2		
	Inadeguato possesso delle competenze tecnico-professionali. Analisi del problema errata o inefficace		1		
	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnico e/o tecnico-grafici prodotti.		Lo svolgimento è completo e l'elaborato risulta ampio e approfondito	4	4
			Lo svolgimento è completo e corretto		3
Lo svolgimento è completo e l'elaborato risulta corretto ma essenziale		2			
Lo svolgimento è parziale e l'elaborato presenta imprecisioni e/o errori		1			
L'elaborato evidenzia ottimi collegamenti interdisciplinari, è ben argomentato ed usa in maniera pertinente i linguaggi specifici		3			
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	L'elaborato dimostra buone capacità argomentativa, buona capacità di sintesi e un linguaggio chiaro ed esauriente	3	2		
	L'elaborato è argomentato nelle linee essenziali, evidenzia alcuni collegamenti interdisciplinari ed usa un linguaggio essenziale		1		

PUNTEGGIO COMPLESSIVO/20

LA COMMISSIONE

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

Griglia di valutazione del colloquio ministeriale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze; o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO



Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

ALLEGATO B - Simulazione prima e seconda prova

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TITOLO - TIPOLOGIA

SECONDA PROVA DI: TOPOGRAFIA

Considerato che le prove saranno svolte successivamente all'approvazione del presente documento le tracce costituiranno un documento a parte del presente.

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge) appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26 la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TOPOGRAFIA

31/05/2024

Della particella pentagonale ABCDE, con lati a pendenza costante, sono note le coordinate plano-altimetriche dei vertici, rispetto ad un sistema di coordinate cartesiane ortogonali:

VERTICI	ASCISSE	ORDINATE	QUOTE
A	155,60	-60,28	120,00
B	315,45	-60,52	118,00
C	493,85	22,35	125,00
D	323,18	142,54	115,00
E	178,35	95,65	127,00

Dovendosi effettuare una compravendita di una porzione di terreno identificato da tale particella e successivamente inserire una strada tra i due terreni formati, il candidato:

- 1) Frazioni la particella in due parti, con dividente parallela al lato E, staccando un'area pari ad $\frac{1}{5}$ dell'area totale, verso AE;
- 2) Detti M ed N rispettivamente gli estremi della dividente su ED e su AB, ne determini le coordinate planimetriche e le quote;
- 3) Inserisca una curva monocentrica tangente ai tre rettifili NM, MD e DC individuando il valore del raggio e la posizione dei punti di tangenza (T1 su NM, T2 su MD e T3 su CD).

Inoltre il candidato rappresenti la planimetria della particella in scala 1:200.

Durata della prova 4 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e calcolatrici non programmabili.

ALLEGATO C - Relazioni finali e percorsi disciplinari**RELAZIONE FINALE DI ITALIANO**Disciplina: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**Docente: **Laura Azzurra Leo****OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE****Conoscenze** (*sapere*)**Riflessione linguistica**

- Sufficiente conoscenza delle regole ortografiche e morfosintattiche
- Sufficiente conoscenza della lingua a livello comunicativo e argomentativo nei diversi ambiti disciplinari
- Sufficiente conoscenza delle tecniche di codificazione e decodificazione dei messaggi linguistici

Educazione Letteraria

- Adeguata conoscenza del patrimonio linguistico-culturale degli autori della Letteratura italiana dal Positivismo alla seconda metà del'900
- Sufficiente conoscenza dei diversi livelli di analisi applicabili ai testi letterari.

Competenze (*saper fare*)

- Analisi e contestualizzazione dei testi letterari
- Selezione ed esposizione sufficientemente chiara delle informazioni
- Realizzazione di elaborati di diverso tipo
- Uso sufficiente del lessico della disciplina

Capacità (*collegamenti e interazioni*)

- Adeguata capacità di ascolto e di riflessione
- Sufficiente capacità di elaborare testi scritti utilizzando un linguaggio appropriato
- Sufficiente capacità di impostare discorsi chiari e coerenti
- Adeguata capacità di rielaborare i contenuti in maniera personale

<ul style="list-style-type: none"> - Sufficiente capacità di fruizione del testo letterario a livello informativo (conoscenze) - emotivo (sperimentazioni di realtà possibili) – estetico (qualità formali)
<p>Obiettivi minimi</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Leggere in modo autonomo testi letterari e comprenderne i temi centrali, le strutture formali e gli elementi caratterizzanti - Saper esporre in forma corretta e coerente il discorso scritto e orale utilizzando il lessico di pertinenza.

<p>CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE</p>
<p>UDA di preparazione alle prove scritte degli Esami di Stato</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di analisi di testi letterari: narrativi e poetici, parafrasi, commento, analisi stilistico-retorica 2. Tecniche di scrittura: analisi e produzione di un testo argomentativo– riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo
<p>UDA N. 1 L'età del realismo: Naturalismo e Verismo</p>
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Individuare le relazioni tra l'atmosfera culturale dell'epoca, i mutamenti sociali, la tradizione letteraria ❖ Ricavare dai testi l'ideologia e i principi di poetica di un autore <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Quadro storico-economico e sociale della seconda metà dell'800 ❖ Le ideologie e le filosofie emergenti dell'epoca <p>Gli Autori e le opere più rappresentative delle correnti</p>
<p>UDA n. 2 Giovanni Verga e il romanzo verista</p>

<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Contestualizzare storicamente l'autore e l'opera ❖ Comprendere, analizzare ed individuare i nuclei tematici dei testi narrativi dell'autore ❖ Riconoscere nei testi verghiani le strategie narrative del Verismo e l'ideologia dello scrittore <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Informazioni relative alla biografia di Verga, al suo percorso letterario, ai temi ricorrenti ❖ I temi delle maggiori opere dell'Autore ❖ I fondamenti di pensiero e di poetica ❖ I caratteri del romanzo verista <p>Le strategie narrative</p>
<p>UDA N. 3 La poesia tra '800 e '900; Simbolismo francese, Scapigliatura e Decadentismo (Sulla Scapigliatura è stato fornito un breve cenno)</p>
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconoscere le scelte tematiche e stilistiche proprie di una corrente poetica e/o di un autore ❖ Ricondurre le scelte poetiche di un Autore al periodo storico-culturale <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ I diversi indirizzi della lirica tra fine '800 e inizi '900. ❖ Caratteristiche di contenuto e di forma delle correnti poetiche del periodo
<p>UDA N. 4 Pascoli, il poeta dell'inquietudine</p>
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ I fondamenti filosofici ed estetici del pensiero e della poetica dell'autore ❖ Acquisizione del significato della poesia come memoria ed espressione dell'inquietudine ❖ Individuare e riconoscere nelle opere di Pascoli le tematiche specifiche legate al tema della memoria, dell'inquietudine, della politica ❖ Individuare in un testo la collocazione di concetti e nuclei tematici

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

- ❖ Confrontare due o più testi in relazione ai loro contenuti
- ❖ Ricostruire il profilo letterario dell' autore o qualche aspetto della sua opera e della sua poetica, a partire da documenti biografici, testi teorici, testi letterari

CONOSCENZE

- ❖ I fondamenti filosofici ed estetici del pensiero e della poetica dell'autore
- ❖ Acquisizione del significato della poesia come memoria ed espressione dell'inquietudine

UDA n. 5 D'Annunzio, il poeta superuomo e la vita come opera d'arte

ABILITÀ E COMPETENZE

- ❖ Comprendere l'intreccio tra la biografia, le fasi della poetica, la stesura delle opere
- ❖ Analizzare i testi
- ❖ Esporre sinteticamente i contenuti di un testo in base a indicazioni date

CONOSCENZE

- ❖ Biografia ed opere dell'autore.
- ❖ Il pensiero e la poetica: l'estetismo nell'arte e nella vita
- ❖ Il concetto di "Superuomo"
- ❖ Il concetto di panismo

UDA n. 7 Il romanzo psicologico: Pirandello e Svevo

ABILITÀ E COMPETENZE

- ❖ Collocare Pirandello e Svevo all'interno della cultura italiana ed europea
- ❖ Individuare e riconoscere nelle opere di Pirandello il rapporto con l'arte umoristica
- ❖ Individuare e riconoscere nelle opere di Svevo il rapporto con la psicanalisi

CONOSCENZE

- ❖ Biografia ed opere degli autori. I caratteri del romanzo psicologico
- ❖ I fondamenti ideologici del pensiero e della poetica
- ❖ Concetto di umorismo
- ❖ Concetto di inettitudine

UDA n. 8 La protesta dei letterati, l'Ermetismo e l'essenzialità della parola: Ungaretti e Montale

<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Individuare i rapporti di innovazione o adesione di un autore rispetto alle convenzioni letterarie dominanti del suo tempo ❖ Interpretare ed analizzare un testo poetico ❖ Individuare e riconoscere nelle opere di Ungaretti il tema del dolore nelle opere di Montale i temi della poesia del male di vivere, del tempo, della memoria <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il contesto storico e culturale di riferimento ❖ Caratteristiche essenziali della lirica nel periodo tra le due guerre ❖ Cenni biografici, temi ricorrenti delle raccolte poetiche degli autori
<p>UDA n. 9 Il Neorealismo: la narrativa italiana del secondo dopoguerra (Cenni su alcuni autori)</p>
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Individuare, attraverso l'analisi dei testi, le tematiche fondamentali degli autori e il contesto culturale e/o storico dell'epoca ❖ Discutere e argomentare su un aspetto problematico della tematica di un autore <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ I caratteri del romanzo neorealista ❖ Conoscenza della biografia di alcuni autori rappresentativi. ❖ Tematiche principali delle loro opere

<p>Metodologia didattica</p>

L'insegnamento di lingua e letteratura italiana è stato impostato su metodologia finalizzata alla fondazione di un processo d'insegnamento-apprendimento improntato sull'unitarietà del sapere. Le discipline di Lingua e letteratura italiana e Storia sono state presentate come un insieme organico, atto a fornire una conoscenza quanto più possibile articolata e globale della civiltà storico-letteraria di fine '800 e del '900.

Ciascun autore è stato inquadrato nel suo particolare momento storico e culturale e di ogni corrente sono state sottolineate le motivazioni spirituali, politiche e sociali, oltretutto letterarie; di conseguenza, le opere sono state presentate soprattutto come testimonianza della corrente di pensiero e della condizione esistenziale comune ad un'epoca, nel particolare modo in cui tale rapporto si è venuto a concretizzare in ogni singolo autore.

Nella prassi didattica si è privilegiato il metodo induttivo basato sulla ricerca-azione, inteso come acquisizione di un appropriato ed autonomo metodo di studio. Mediante l'analisi dei testi letterari, narrativi e poetici, gli alunni sono stati guidati a ricercare, a verificare e a ricostruire il pensiero e il carattere della poetica di ogni autore, sollecitando la riflessione personale e favorendo una forma mentis quanto più possibile autonoma e critica.

Lezioni frontali ed attività di laboratorio hanno coniugato sapere e saper fare; si è sollecitato il saper essere attraverso attività cooperative di gruppo, attraverso le quali si è mirato a far maturare, negli alunni, comportamenti più responsabili e socio-costruttivi.

Mezzi e strumenti

Libro di testo, fotocopie fornite dal docente, lavoro in piattaforma attraverso materiali multimediali in seguito a rimodulazione didattica durante il periodo di emergenza causato dal covid 19

- Lavagna
- Tablet
- Internet
- Fotocopie
- Riassunti forniti dal docente

Verifiche e valutazione

- a. Due prove scritte a quadrimestre con le tre tipologie previste dall'esame di stato (analisi testuale, tema argomentativo, traccia di carattere espositivo-argomentativa)
- b. Due verifiche orali a quadrimestre
- c. Esposizione orale degli argomenti oggetti di studio
- d. Discussione guidata

La valutazione ha tenuto conto:

- dei livelli di conoscenza conseguiti dall'alunno
- del raggiungimento degli obiettivi prefissati

- della correttezza dell'espressione linguistica
- della partecipazione al dialogo educativo
- dell'impegno e dell'interesse mostrati
- del progresso nella crescita culturale

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Disciplina: STORIA Docente: Laura Azzurra Leo
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE
Conoscenze (<i>sapere</i>)
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza adeguata dei fenomeni storici della prima metà del '900; - Adeguata conoscenza del linguaggio proprio della disciplina; - Adeguata conoscenza dei fenomeni storici, della loro evoluzione cronologica, dei loro rapporti di causa-effetto.
Competenze (<i>saper fare</i>)
<ul style="list-style-type: none"> - Adeguata classificazione e contestualizzazione dei fatti storici; - Utilizzo adeguato degli strumenti e delle fonti della disciplina; - Accettabile lettura dei processi storici nel loro rapporto di causa-effetto; - Uso sufficiente del lessico proprio della disciplina.
Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)
<ul style="list-style-type: none"> - Discreta capacità di ascolto e di riflessione; - Sufficiente capacità di elaborare testi scritti utilizzando un linguaggio semplice ma appropriato; - Adeguata capacità di impostare discorsi chiari e coerenti; - Adeguata capacità di rielaborare i contenuti in maniera personale.
Obiettivi minimi
<ul style="list-style-type: none"> - Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici considerati - Saper esporre i contenuti collocando i fatti nel tempo e nello spazio - Usare con proprietà termini e concetti propri del linguaggio storiografico

UDA n. 1 I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra a confronto

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare i nessi di causa-effetto degli eventi 2. Comprendere l'origine e gli effetti, anche attuali, della questione meridionale 3. Analizzare le diverse soluzioni ideologiche adottate dai governi ai problemi dell'Italia post-unitaria 4. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I problemi economici e sociali dell'unificazione 2. La "questione meridionale": brigantaggio e mafia oggi 3. la politica della Destra 4. la terza guerra d'Indipendenza 5. La politica della Sinistra
<p>UDA n. 2 Seconda Rivoluzione industriale e nascita dell'Imperialismo</p>
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare, distinguere e acquisire gli elementi caratterizzanti e costitutivi dell'economia nella seconda metà dell'Ottocento 2. Ricostruire, attraverso l'esame e il confronto di documenti scritti e iconici, un fenomeno di carattere economico e sociale individuandone le cause 3. Illustrare affinità e differenze tra la prima e la seconda rivoluzione industriale 4. Riconoscere le connessioni esistenti tra passato, presente e futuro 5. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il panorama politico-sociale ed economico italiano ed europeo di fine Ottocento inizi Novecento 2. Definizioni di: società di massa, colonialismo, imperialismo 3. Politica espansionistica degli USA 4. I principali tratti comuni al fenomeno dell'imperialismo
<p>UDA n. 3 L'età giolittiana</p>
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricostruire le tappe e il quadro sociale 2. Collocare nel tempo e nello spazio i principali eventi 3. Utilizzare il lessico specifico 4. Saper costruire un saggio breve sulla politica di Giolitti 5. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La legislazione sociale di Giolitti e lo sviluppo industriale dell'Italia 2. La politica interna ed estera 3. Emigrazione
<p>UDA N. 4 La Prima Guerra Mondiale</p>

<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formulare ipotesi sulle cause politiche, sociali ed economiche della grande guerra 2. Organizzare in un discorso chiaro e coerente i temi dell'unità 3. Leggere ed interpretare fonti e documenti 4. Comprendere una carta tematica 5. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I principali eventi con particolare riferimento alla situazione italiana prima e nel corso del conflitto 2. Cause dello scoppio della guerra 3. Concetto di "guerra di massa"
UDA n. 5 La Rivoluzione russa
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Illustrare le ideologie, le dinamiche e gli eventi che hanno portato alla rivoluzione del 1917 e al crollo del regime zarista 2. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le principali tappe della Rivoluzione 2. Definizione di Rivoluzione
UDA n. 6 L'Europa e il mondo dopo il conflitto
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Problematizzare e formulare ipotesi 2. Analizzare gli esiti e le conseguenze politiche, sociali ed economiche della grande guerra in Europa e in Italia 3. Riconoscere nel passato le radici del presente 4. Leggere criticamente documenti e fonti varie 5. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Situazione economico-sociale- politica dei paesi europei nel dopoguerra 2. La conferenza di pace e la nascita della Società delle Nazioni 3. I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa 4. Autodeterminazione dei popoli
UDA n. 7 L'età dei Totalitarismi
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire il senso della storia quale risultato di scelte fatte dagli uomini in epoche precedenti 2. Individuare le cause dell'avvento dei regimi totalitari 3. Riconoscere le componenti razziste dei regimi totalitari 4. Interpretare e valutare criticamente fonti e documenti 5. Ricostruire il processo storico mediante l'uso di fonti 6. Riconoscere i tratti strutturali di un regime totalitario 7. Argomentare utilizzando il lessico specifico

<p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche politiche, istituzionali, sociali e culturali dell'Europa e dell'Italia postbellica 2. Le tappe principali dell'avvento dei regimi totalitari 3. Definizione di: totalitarismo, economia pianificata, propaganda, antisemitismo 4. Riconoscere differenze ed analogie tra le ideologie
<p>UDA n. 8 Economia europea e Grande crisi</p>
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare cause e conseguenze della crisi del '29 2. Ricostruire il quadro sociale, economico e ideologico degli USA tra la fine della guerra e il 1929 3. Riconoscere le conseguenze del New Deal nel campo della politica monetaria, sociale, agricola e fiscale 4. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli elementi costitutivi della crisi americana e della sua espansione nel mondo 2. Definizione di isolazionismo 3. Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista negli anni '20 4. Gli anni Venti tra boom economico e cambiamenti sociali 5. La crisi del '29: Roosevelt e il New Deal
<p>UDA n.9 La Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza</p>
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le linee di sviluppo degli eventi 2. Cogliere i nessi causa-effetto 3. Analizzare problematiche storiche 4. Leggere una carta storico-tematica 5. Utilizzare il lessico specifico 6. Interpretare, valutare criticamente fonti, documenti e testimonianze 7. Individuare permanenze e mutamenti nella società attuale 8. Creare mappe concettuali e schemi sintesi 9. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo degli eventi principali con particolare riferimento all'Italia 2. Concetto di: "guerra totale" 3. Teatro d'azione della Resistenza italiana
<p>UDA n.10 Il mondo bipolare: dalla Guerra fredda alla dissoluzione dell'URSS (Cenni sulla Guerra Fredda)</p>
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricostruire i fenomeni politici più importanti nei diversi blocchi geopolitici tra il 1945 e il 1989 2. Utilizzare in modo consapevole i seguenti concetti: guerra fredda, decolonizzazione, terzo mondo, apartheid, neocolonialismo 3. Individuare le principali caratteristiche dei due diversi modelli economici 4. anche attraverso l'analisi dei documenti 5. Riconoscere nel passato alcune caratteristiche del mondo attuale individuando permanenze e mutamenti

6. Argomentare utilizzando il lessico specifico

CONOSCENZE

1. Varie fasi nell'equilibrio dell'assetto bipolare delineato dopo la seconda guerra mondiale fino alla caduta del muro di Berlino
2. Definizioni di: guerra fredda, decolonizzazione, terzo mondo, apartheid, neocolonialismo
3. Scenari di crisi dell'assetto bipolare
4. Caratteristiche salienti del movimento di liberazione in Asia, America Latina, Africa

METODOLOGIA DIDATTICA

L'approccio metodologico allo studio della Storia ha inteso avvicinare gli alunni agli eventi attraverso un atteggiamento problematico e critico. Si è privilegiato l'approccio problematico e la ricerca continua sugli argomenti oggetti di studio, insistendo sulla continua attualizzazione delle dinamiche storiche e il confronto con le strutture politiche delle antiche civiltà, madri della nostra società, quelle greco-romane. Le lezioni in classe sono state prevalentemente frontali e partecipate.

MEZZI E STRUMENTI

La didattica e l'apprendimento della Storia sono stati realizzati con l'apporto di una strumentazione utile a coinvolgere gli alunni in un'intensa operatività attraverso svariati sussidi, in particolare il lavoro di digitalizzazione dei contenuti si è incrementato in seguito alla rimodulazione operata a causa della emergenza covid-19.

- Sintesi
- Internet
- Libri di testo

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto di:

Livello di partenza;

- Attenzione e partecipazione;
- Conoscenza dei contenuti;
- Livello delle conoscenze acquisite;
- Comprensione ed uso del linguaggio specifico;
- Impegno e costanza nello studio;

RELAZIONE FINALE

Disciplina: **Progettazione Costruzioni e Impianti**

Docente: Prof.ssa Antonella Cardinale, ITP: prof. Giovanni Bufi

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Conoscenze (*sapere*)

- Il calcolo strutturale di strutture in calcestruzzo armato: il pilastro
- Le fondazioni, le strutture portanti verticali, i sistemi costruttivi tradizionali
- Storia della costruzione
- La gestione del territorio ed il progetto edilizio di una casa in linea

Competenze (*saper fare*)

- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego alle modalità di lavorazione.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi

Capacità (*collegamenti e interazioni*)

- Acquisire conoscenze proprie della disciplina, comprenderne i concetti generali.
- Acquisire la capacità di utilizzare concetti e modelli astratti in ambiti e situazioni concrete.
- Acquisire la capacità di comprendere, analizzare e valutare il contenuto degli argomenti trattati, perfezionando le proprie tecniche di studio.
- Acquisire il rigore espositivo e logico.

Obiettivi minimi

- Saper classificare le varie tipologie delle fondazioni distinguendole tra dirette e indirette e saper descrivere le interazioni terreno-fondazioni.
- Saper classificare le strutture verticali e le tipologie di tamponamento.
- Effettuare il calcolo di verifica e di progetto di un elemento strutturale in calcestruzzo armato: il pilastro (carico centrato)
- Saper illustrare le forme e le caratteristiche costruttive tipiche del sistema costruttivo plastico-murario e del sistema costruttivo elastico-lignei.
- Saper indicare i requisiti essenziali della progettazione edilizia in relazione alla tipologia edilizia studiata.

- Conoscere i principi della normativa urbanistica e territoriale
- Saper impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica nel rispetto dei vincoli urbanistici ed edilizi

CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE

- **MODULO 1: Le fondazioni, le strutture portanti verticali, i sistemi costruttivi tradizionali**

- Riepilogo sulle caratteristiche delle travi in c.a.
- Le fondazioni dirette continue
- L'arco a tutto sesto: nomenclatura, disegno, funzionamento strutturale.
- Il mattone romano, l'arco ribassato e la piattabanda. Genesi della volta a botte a partire dall'arco a tutto sesto (apparecchiatura muraria longitudinale e trasversale)

MODULO 2: STORIA DELLA COSTRUZIONE

- La costruzione del mondo antico: la costruzione nell'antico Egitto. La costruzione in Mesopotamia.
- La costruzione del mondo antico: la costruzione nell'antica Grecia. Il tempio greco. La nascita degli ordini: dorico, ionico e corinzio.
- Ippodamo da Mileto ed il suo modello di sviluppo urbanistico. La polis greca, la democrazia ateniese: come le forme di governo influenzano lo sviluppo delle città.
- L'impero Romano e gli edifici della Roma imperiale: il Pantheon. Gli edifici per lo spettacolo: il Colosseo, il circo, lo stadio.
- Dalle basiliche romane alle basiliche paleocristiane. La caduta dell'impero romano d'occidente. Le costruzioni a pianta centrale. S. Sofia a Costantinopoli
- Gli edifici religiosi del medioevo: la Cattedrale romanica, le abbazie e le certose, i conventi. Le basiliche Cristiane: impianto a croce greca e a croce latina. Le declinazioni del Romanico in Puglia, Pianura Padana, a Pisa Lucca e Firenze.
- Le città del medioevo: torri, piazze, fortificazioni. La casa medioevale. Le grandi cattedrali romaniche, elementi comuni e caratteristiche costruttive: il pilastro polistilo, la campata, le bucatore, l'impianto planimetrico.
- Il Gotico: elementi costruttivi. Caratteristiche del Gotico Francese e del Gotico Italiano. Principi stilistici e principi filosofici della Costruzione Gotica.
- Umanesimo e Rinascimento: L'architettura del quattrocento. Leon Battista Alberti e Filippo Brunelleschi: la reinterpretazione del mondo classico in base ai nuovi principi

dell'Umanesimo. L'interesse nuovo per gli aspetti costruttivi (la cupola di S. Maria del Fiore) e la nascita di nuovi elementi del linguaggio (il pulvino). Leon Battista Alberti.

- Storia della costruzione: il Cinquecento. Leonardo: gli studi a pianta centrale, Michelangelo: la cupola di S. Pietro e Piazza del Campidoglio a Roma.
- Il '600 del Barocco: piazza S. Pietro e la rivalità tra Bernini e Borromini. Il '700 del Vanvitelli: la Reggia di Caserta.
- Storia della Costruzione: il '700 con l'Architettura Illuminista e gli architetti "rivoluzionari" Boulée, Ledoux, Lequeu.
- L'800: dalla rivoluzione industriale e la nascita delle grandi infrastrutture alle trasformazioni delle grandi città europee. Il Neoclassicismo tra Storicismo ed Eclettismo.
- I primi del 900: L'art Noveaux. L'uso del c.a. e la nascita del Movimento Moderno: Le Corbusier ed i 5 principi dell'architettura. Mies van der Rohe. Frank Lloyd Wright.
- L'Architettura del nuovo millennio.

MODULO 3: Il calcolo strutturale di strutture in calcestruzzo armato: il pilastro

- Proprietà del calcestruzzo
- Armature metalliche e calcestruzzo armato
- Modello di analisi elastica e lineare
- Resistenze di calcolo
- Dimensionamento del pilastro nell'ipotesi di carico concentrato

MODULO 4: Parametri urbanistici in relazione alla progettazione di elementi edilizi

- Laboratorio: disegno in scala 1:100 e 1:50 di una casa in linea a partire dal Volume edificabile, in relazione ad altri parametri come altezza massima.

Metodologia didattica

Tra le metodologie impiegate:

- Lezione frontale con supporto multimediale
- Cooperative Learning
- Peer to peer
- Didattica laboratoriale
- Tutoring
- Brainstorming

Mezzi e strumenti

- DIGITAL BOARD per proiettare immagini e figure esplicative appositamente realizzate, per vedere video di approfondimento attraverso internet
- PC del laboratorio di Informatica per l'utilizzo di Autocad per lo sviluppo degli elaborati grafici di progetto.
- Libro di testo in adozione per lo svolgimento in classe di esercizi e problemi riepilogativi, relativi alle singole U.d.A..

Verifiche e valutazione

La verifica è avvenuta in itinere (verifica formativa) e al termine delle singole U.d.A. o moduli (verifica sommativa), mediante discussioni in classe, esercitazioni scritte e pratiche, prove scritte e grafiche, interrogazioni frontali ecc... Ha avuto come scopo quello di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti di apprendimento da parte di ciascun alunno.

La valutazione ha tenuto conto:

La valutazione e l'attribuzione del voto per quanto riguarda le verifiche orali, è avvenuto tenendo conto dei seguenti parametri:

Conoscenze	superficiali adeguate approfondite
Esposizione discorso	non sempre coerente semplice e coerente ricco ed organico
Espressione	non sempre corretta corretta ed adeguata ricca e fluida
Analisi	non sa individuare i concetti chiave sa analizzare gli aspetti significativi sa analizzare ed approfondire adeguatamente

Per quanto riguarda le prove scritte, l'attribuzione del voto avverrà secondo una suddivisione per fasce di livello che terranno conto dei seguenti obiettivi:

- Comprensione del metodo di risoluzione del problema: peso da 0 a 4
- Completezza nello svolgimento e precisione nei calcoli: peso da 0 a 3
- Accuratezza e precisione nello sviluppo grafico: peso da 0 a 2
- Presentazione formale dell'elaborato: peso da 0 a 1

RELAZIONE FINALE GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO**Prof. Antonio Michele Riccio****ITP Prof. Giovanni Bufi**

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE
<p>Conoscenze (<i>sapere</i>)</p> <p>Il percorso programmato ad inizio anno è stato svolto solo in parte a causa della frequenza irregolare degli studenti e del loro ritmo di apprendimento lento. Diverse ore del corso sono state dedicate alla ripetizione di argomenti già trattati e al recupero delle prove di verifica per gli assenti.</p> <p>Durante la prima parte dell'anno scolastico è stato necessario soffermarsi sul recupero e sul potenziamento della matematica finanziaria applicata all'estimo, allo scopo di una migliore comprensione dei procedimenti estimativi. Successivamente sono stati trattati in maniera approfondita gli argomenti di Estimo generale, l'Estimo Catastale (dei terreni e dei fabbricati). Sono stati infine affrontati, solo nell'ultima parte dell'anno L'Estimo immobiliare con la stima dei fabbricati e con esempi di relazione di stima e l'Estimo rurale.</p> <p>Con riferimento al PECUP, il livello di preparazione raggiunto dalla classe può considerarsi sufficiente.</p>
<p>Competenze (<i>saper fare</i>)</p> <p>Le competenze sviluppate dagli studenti, anche se con differenze tra i singoli legate soprattutto al diverso impegno profuso nello studio e alla differente partecipazione al dialogo educativo, consistono nella tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse del territorio e dell'ambiente, nel compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio, nell'utilizzo di strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti, nell'applicazione dei principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e, infine, nell'uso del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.</p>
<p>Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)</p> <p>Se guidata, la maggior parte della classe si è dimostrata in grado di creare discreti collegamenti interdisciplinari, soprattutto tra le discipline professionalizzanti. Inoltre, è opportuno evidenziare in questo contesto anche la capacità dell'intero gruppo classe di sostenersi a vicenda e di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>
<p>Obiettivi minimi</p> <p>Gli obiettivi minimi prefissati ad inizio anno scolastico, relativamente agli argomenti affrontati, sono stati raggiunti, seppur con tempi e livelli di apprendimento differenti tra gli allievi.</p>

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE

La presente disciplina sarà oggetto di prova orale degli Esami di Stato e verterà sulle seguenti UDA affrontate:

UDA 1: LA MATEMATICA FINANZIARIA APPLICATA ALL'ESTIMO

- L'interesse e il montante semplice
- L'interesse e il montante composto
- Le annualità costanti

UDA 2: ESTIMO GENERALE

- L'Estimo e l'attività del perito
- Gli aspetti economici dei beni: valore di mercato, valore di costo, valore di capitalizzazione, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione
- Il metodo e i procedimenti di stima: la comparazione, il principio dell'ordinarietà, le correzioni del valore ordinario, le fasi della stima, la relazione di stima

UDA 3: ESTIMO IMMOBILIARE

- La stima dei fabbricati: le caratteristiche dei fabbricati, il valore di mercato (il metodo di stima, la stima a vista, il procedimento monoparametrico, il procedimento per capitalizzazione dei redditi), il valore di costo (il costo totale di costruzione, il metodo di stima, il procedimento sintetico, il procedimento analitico, i coefficienti di deprezzamento e vetustà), il valore di capitalizzazione, il valore di trasformazione (valutazione e valore di demolizione), il valore complementare
- Le quotazioni immobiliari, le zone OMI, il portale GEOPOI, la banca dati delle quotazioni immobiliari, il borsino immobiliare

UDA 4: ESTIMO RURALE

- La stima di un fondo rustico (a cancello aperto e a cancello chiuso), capitale fondiario e miglioramenti fondiari
- Processo di valutazione estimativo, caratteristiche intrinseche ed estrinseche
- La stima di singoli appezzamenti e aziende a reddito annuo costante
- La stima dell'arboreto

UDA 5: ESTIMO CATASTALE

- Il catasto: definizione, geoportale dell'agenzia delle entrate, particella catastale, foglio catastale, planimetria catastale
- Rendita catastale e valore catastale
- Il catasto dei fabbricati: definizione e storia del catasto dei fabbricati, il nuovo catasto edilizio urbano, il rilievo geometrico, le unità immobiliari, operazioni estimative per la formazione del catasto dei fabbricati, zone censuarie e microzone, categorie catastali degli immobili, fase di conservazione, accatastamento di un nuovo fabbricato (DOCFA)
- Il catasto dei terreni: definizione e storia del catasto dei terreni, formazione del catasto dei terreni, operazioni estimative, reddito agrario e dominicale, partita catastale fase di conservazione, variazioni catastali, MUIC, atto di aggiornamento geometrico,
- La visura catastale dei terreni e dei fabbricati

Metodologia didattica

Le metodologie didattiche più comunemente adottate sono state le seguenti:

- Lezione frontale
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale
- Lezione multimediale
- Esercitazione guidata

Mezzi e strumenti

- Libro di testo (Corso di Economia ed Estimo 2 / Nuova edizione in preparazione all'Esame di Stato – HOEPLI)
- Presentazioni PowerPoint
- LIM
- Fotocopie/dispense
- Siti internet

Verifiche e valutazione

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- Verifiche scritte:
 - Prove semi-strutturate (quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta multipla, test vero/falso);
 - Risoluzione di esercizi e problemi;
- Verifiche orali:
 - Colloqui individuali:
- Esercitazioni individuali e collettive
- Osservazione sistematica

La valutazione ha tenuto conto di:

- Livelli di partenza
- Abilità raggiunte
- Livelli di competenza
- Acquisizione dei contenuti e delle tecniche
- Impegno e interesse dimostrati
- Puntualità nelle consegne
- Perseveranza nel conseguimento degli obiettivi
- Partecipazione alle attività didattiche

RELAZIONE FINALE TOPOGRAFIA

Disciplina: TOPOGRAFIA Docente: Comite Teresa; ITP: Bufi Giovanni
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE
Conoscenze (<i>sapere</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali metodi agrimensori per la determinazione di superfici, divisione dei terreni, rettifiche di confine e spianamenti. • Conoscere la geometria e il calcolo dei solidi, anche stradali. • Conoscere i fondamentali delle tecniche di rilevamento fotogrammetrico, terrestre ed aereo. • Conoscere le tecniche di rappresentazione del terreno con piani quotati e curve di livello. • Conoscere gli elementi costruttivi, gli andamenti planimetrici e altimetrici delle strade. • Conoscere la geometria delle curve stradali.
Competenze (<i>saper fare</i>)

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

<ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere i principali problemi topografici. • Saper calcolare i volumi degli scavi. • Saper redigere gli elaborati di progetto di un breve tronco stradale. • Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali. • Saper interpretare gli elaborati di un progetto stradale.
<p>Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • MATEMATICA: Calcolo di aree e volumi. • ESTIMO: Nuovo Catasto Fabbricati e frazionamenti catastali.
<p>Obiettivi minimi</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare i vari metodi per il calcolo delle aree. • Saper effettuare divisioni di superfici, utilizzando le opportune procedure di rilievo e calcolo. • Conoscere gli elementi costruttivi, rappresentare gli andamenti planimetrici e altimetrici. • Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali.

<p>CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE</p>
<p>MODULO 1 - UDA 1: Il calcolo delle aree</p>
<ul style="list-style-type: none"> • La superficie topografica. • I metodi numerici: calcolo dell'area di un terreno rilevato per allineamenti e squadri (cenni), per trilaterazione (cenni), per coordinate cartesiane, per coordinate polari • I metodi numerici: formule di Gauss e formule di Camminamento. • I metodi grafici e i metodi meccanici (cenni).
<p>MODULO 1 - UDA 2: La divisione delle aree</p>
<ul style="list-style-type: none"> • I parametri dei frazionamenti, forma delle particelle, fasi dei frazionamenti. • Divisione di particelle a forma triangolare con valore unitario costante (dividenti uscenti da un vertice, da un punto su un lato, da un punto interno, dividenti con direzione assegnata). • Divisione di particelle a forma quadrilatera con valore unitario costante (dividenti uscenti da un vertice, da un punto su un lato, passanti per un punto interno, dividenti con direzione assegnata).
<p>MODULO 1 - UDA 3: Lo spostamento e la rettifica dei confini</p>

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

<ul style="list-style-type: none"> • Spostamento dei confini rettilinei. • Spostamento di un confine rendendolo parallelo a una direzione assegnata. • Rettifica di un confine bilatero con un segmento passante per il suo estremo. • Rettifica di un confine bilatero con un segmento parallelo a una direzione assegnata.
MODULO 2 - UDA 1: Calcolo dei volumi
<ul style="list-style-type: none"> • Scavi e rilevati. • Baricentro di una superficie triangolare. • Volume di un prisma a sezione triangolare. • Volume dei prismoidi. • Scavi a sezione aperta e obbligata.
MODULO 2 - UDA 2: Spianamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Cenni su classificazione, definizioni, fasi della procedura di calcolo.
MODULO 3 - UDA 1: Sviluppi storici, elementi costruttivi e prescrizioni normative
<ul style="list-style-type: none"> • I modi e i tempi con cui si è evoluta la storia delle costruzioni stradali. • Gli elementi e i materiali che costituiscono il manufatto stradale. • Le tipologie di sezioni che formano il corpo stradale. • Gli spazi compositivi la sezione stradale. • Definizione della velocità di progetto e della capacità di un tratto di strada. • La classificazione delle strade italiane. • La normativa italiana per la progettazione delle strade, (cenni).
MODULO 3 - UDA 2: Andamento planimetrico di una strada
<ul style="list-style-type: none"> • Studio del tracciato dell'asse stradale: il tracciolino, i criteri di scelta del tracciato, la poligonale d'asse. • Gli elementi del percorso stradale: i rettili e le curve. • La rappresentazione convenzionale del tracciato. • Le caratteristiche e gli elementi geometrici delle curve circolari. • Curve circolari vincolate.
MODULO 3 - UDA 3: Andamento altimetrico di una strada
<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto e le tecniche di rappresentazione altimetrica del tracciato stradale: il profilo longitudinale (cenni). • Criteri per la definizione delle livellette: livellette di compenso (cenni). • La rappresentazione delle sezioni trasversali (cenni).
MODULO 3 - UDA 4: Computo dei movimenti di terra
<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulle tipologie e sul calcolo dei volumi presenti nel solido stradale • Cenni sulle tipologie dei movimenti di terra per la realizzazione del solido stradale • Cenni sulle cave di deposito e di prestito
MODULO 5 - UDA 1: Disegno tradizionale di un tratto di strada

- Tecniche e procedure per la creazione del profilo longitudinale e delle sezioni trasversali (cenni)

Metodologia didattica

È stata utilizzato il metodo della lezione frontale che consente di esporre più rapidamente i contenuti e di controllare che vi sia sempre un meccanismo di feedback.

Mezzi e strumenti

Fondamentali sono stati l'uso del libro di testo in adozione e l'utilizzo della LIM per proiettare immagini e figure esplicative appositamente realizzate.

È stata effettuata un'esercitazione pratica in campo per provare i principali strumenti per il rilievo topografico.

Verifiche e valutazione

La verifica è avvenuta in itinere (verifica formativa) e al termine delle singole U.d.A. (verifica sommativa), mediante discussioni in classe, esercitazioni scritte e pratiche, prove scritte e grafiche.

La valutazione ha tenuto conto:

- degli apprendimenti dimostrati attraverso le verifiche;
- dell'impegno;
- della partecipazione costante al dialogo educativo;
- del senso di responsabilità.

Sono stati presi in considerazione il processo di maturazione educativa e cognitiva raggiunto da ogni singolo alunno, in rapporto alle potenzialità personali e all'impegno nello studio.

RELAZIONE FINALE GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Disciplina: **GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

Docente: Prof. Padovano Anastasia Rosa Maria – I.T.P. Prof. Bufi Giovanni

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**Conoscenze (*sapere*)****Area Tematica 1: Valutare i rischi del cantiere**

L'analisi e la valutazione dei rischi nelle costruzioni;

- La gestione dei rischi interferenti e la valutazione dello spazio di lavoro;
- La valutazione del rischio;
- Documento di valutazione del rischio (DVR)

Area Tematica 2: Il microclima e illuminamento

- Definizione e campo di applicazione;
- L'uomo e il calore;
- Bilancio energetico del corpo umano;
- Misure di prevenzione;
- Illuminazione nei luoghi di lavoro;
- Illuminazione di emergenza.

Area Tematica 4: Movimentazione manuale dei carichi

- Prescrizioni del testo unico;
- Riferimenti a norme tecniche;
- Sollevamento e trasporto;
- Traino e spinta;
- Compiti ripetitivi di movimentazione di piccoli carichi ad alta frequenza;
- Contesti lavorativi a rischio;
- Metodi di valutazione del rischio (Niosh, Snook-Ciriello, Owas);
- Tipi e misure di prevenzione.

Area Tematica 4: Il rumore

- Definizione e misura;
- Filtri di ponderazione;
- Valori limite di esposizione e valori di azione;
- Valutazione del rischio;
- Misure di prevenzione e protezione;
- Deroghe.

Area Tematica 5: Le vibrazioni

- Definizione e campo di applicazione;
- Valori limite di esposizione e valori di azione;
- Valutazione dei rischi;
- Misure di prevenzione e protezione;
- Deroghe.

Area Tematica 6: Scavi e demolizioni

- Tracciamenti, splateamenti e scavi;
- Rischio seppellimento;
- Demolizione e nuova costruzione;
- Lavori in quota;
- Misure di prevenzione e protezione.

Competenze (*saper fare*)

Le competenze specifiche acquisite da questi moduli svolti nel presente a.s. sono:

- Saper guidare l'impresa nella valutazione dei rischi nelle costruzioni e in quelli specifici di ogni singolo cantiere, adottando di conseguenza piani e metodi per ridurre il rischio per i propri addetti.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Saper valutare i principali rischi legati alla gestione collettiva del cantiere, organizzando lavorazioni e mezzi in modo da non causare pericoli per gli addetti e alla collettività.
- Individuare le corrette misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale, allo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza degli addetti, anche in presenza di lavorazioni interferenti.
- Conoscere approfonditamente i rischi di caduta dall'alto di uomini, materiali e mezzi d'opera.
- Documentare correttamente gli apprestamenti di protezione collettiva, individuando le competenze minime dei soggetti incaricati di eseguirli.
- Conoscere le principali malattie professionali associabili alle lavorazioni dei cantieri edili, per limitarne la possibilità di insorgenza nel tempo e migliorare il benessere complessivo all'interno del cantiere.
- Verificare la fattibilità di interventi che comportano un rischio specifico in relazione alle documentazioni relative ai DPI e a quelle sanitarie del lavoratore.

Capacità (*collegamenti e interazioni*)

Le capacità specifiche acquisite da questi moduli svolti nel presente a.s. sono:

- Riconoscere le diverse tipologie di cantieri, associando ad ognuna le criticità più significative e gli assetti organizzativi più adeguati.
- Individuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi.
- Avere la consapevolezza che, per la loro tipologia, alcuni cantieri sono più a rischio di altri.
- Saper valutare l'importanza di eliminare la sovrapposizione delle lavorazioni, interferenze varie mediante una attenta programmazione delle lavorazioni.
- Far emergere la consapevolezza che è necessario (oltre che obbligatorio), usare i DPI.
- Conoscere le diverse tipologie dei DPI.

Obiettivi minimi

Gli obiettivi minimi conseguibili da questi moduli svolti nel presente a.s. sono:

- Saper indicare nella valutazione dei rischi nelle costruzioni e in quelli specifici di ogni cantiere, gli elementi di rischio e i metodi per ridurlo.
- Saper valutare i principali rischi legati alla gestione collettiva del cantiere, organizzando lavorazioni e mezzi in modo da non causare pericoli per gli addetti e alla collettività.
- Individuare le corrette misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale, allo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza degli addetti, anche in presenza di lavorazioni interferenti.
- Conoscere in grandi linee i rischi di caduta dall'alto di uomini, materiali e mezzi d'opera.
- Conoscere in grandi linee le principali malattie professionali associabili alle lavorazioni dei cantieri edili, per limitarne la possibilità di insorgenza nel tempo.
- Verificare la fattibilità di interventi che comportano un rischio specifico in relazione alle documentazioni relative ai DPI e a quelle sanitarie del lavoratore.

Metodologia didattica

Per conseguire gli obiettivi proposti sarà utilizzato, prevalentemente, il metodo della lezione frontale che consente di esporre più rapidamente i contenuti e di controllare che vi sia sempre un meccanismo di feedback. Le scelte metodologiche dal docente operate devono considerare tutti gli aspetti, affinché si possa scegliere una strategia didattica adeguata e comunque confluire in un metodo integrato, in un approccio flessibile, intellettualmente stimolante che lasci spazio ai discendenti: a tal scopo materiali tecnici, sussidi e lo stesso utilizzo della LIM sono strumenti validi e funzionali alle scelte operative fatte, il tutto supportato dalla visione di fenomeni edilizi presenti nel nostro territorio.

La trattazione degli argomenti viene corredata da:

- esempi commentati dei documenti più comuni che servono per l'organizzazione e la gestione del cantiere, con esercitazioni varie;
- esempi di attività di cantiere da analizzare e commentare durante le lezioni, per verificare la capacità dello studente di valutare in autonomia i casi studio che osserva;
- alla normale lezione frontale si affianca l'uso delle espansioni multimediali del corso, consentendo allo studente di recepire la totalità dei documenti che lo costituiscono.

Mezzi e strumenti

Per conseguire gli obiettivi proposti, fondamentale importanza e risalto sarà dato all'utilizzo della LIM per proiettare immagini e figure esplicative appositamente realizzate, pagine internet dove effettuare brevi ricerche per chiarimenti, immagini ed eventuali approfondimenti, oltre alle pagine dei libri di testo in dotazione e non.

Verifiche e valutazione

Per la valutazione degli allievi si è ricorso ai seguenti strumenti:

- test misti, in parte strutturati con domanda e risposta chiusa, in parte a domanda con risposta aperta;
- compiti scritti: la valutazione segue gli stessi criteri dei test, ma curando anche l'aspetto professionale. I compiti scritti sono essenzialmente di una tipologia: realizzazione di tabelle di dimensionamento di un edificio, per un corretto dimensionamento e posizionamento dell'edificio all'interno del lotto edificatorio, il tutto propedeutico alla realizzazione di un layout di cantiere per ottimizzare la dislocazione di tutti gli

apprestamenti da progettare prima dell'inizio dei lavori e la migliore gestione degli spazi e delle interferenze tra le singole lavorazioni

La valutazione ha tenuto conto:

La valutazione non è stata effettuata soltanto in riferimento del livello finale di preparazione raggiunto, ma ha considerato quali siano stati i punti di partenza degli allievi. Sono stati oggetto di valutazione:

- gli apprendimenti dimostrati attraverso i test e le verifiche scritte;
- l'impegno profuso nel percorso didattico;
- la partecipazione costante al dialogo educativo;
- il senso di responsabilità.

Per le singole prestazioni (elaborati, lavori, test misti) i due docenti hanno fornito un feedback agli studenti sul livello di preparazione raggiunto, sulle conoscenze ed abilità conseguite, e soprattutto sugli errori commessi.

RELAZIONE FINALE MATEMATICA

Disciplina: Matematica Docente: Basile Saverio
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE
Conoscenze (<i>sapere</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico algebrico ed informatico rappresentandole anche sotto forma grafica. • Progettare e costruire modelli di spiegazione e soluzione. • Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.
Competenze (<i>saper fare</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico algebrico ed informatico rappresentandole anche sotto forma grafica. • Progettare e costruire modelli di spiegazione e soluzione.

<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ● Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.
Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)
<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali ● Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui ● Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico ● Ricercare il dominio di semplici funzioni razionali e irrazionali ● Calcolare il segno e gli zeri di una funzione ● Studiare e rappresentare semplici funzioni razionali ● Leggere ed interpretare il grafico di una funzione
Obiettivi minimi
<ul style="list-style-type: none"> ● Ricercare il dominio di semplici funzioni razionali e irrazionali ● Calcolare il segno e gli zeri di una funzione ● Studiare e rappresentare semplici funzioni razionali

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE
UDA 1:
<p><u>Richiami:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scomposizione di polinomi di primo e secondo grado - Complementi di algebra: equazioni e disequazioni intere di primo grado, equazioni intere di secondo grado, disequazioni intere di secondo grado - Equazioni fratte di primo grado - Richiami sul piano cartesiano - Richiami sulla rappresentazione dei punti nel piano cartesiano - Richiami sulla lunghezza dei segmenti o distanza fra due punti - equazioni della retta

- Calcolo dell'equazione della retta
- Equazioni fratte di secondo grado
- Disequazioni di primo grado fratte
- Regola e grafico dei segni

UDA 2:

Funzioni reali di variabile reale

- Dominio e codominio di una funzione
- Dominio delle funzioni razionali intere, fratte, irrazionali
- Intersezione con gli assi cartesiani
- Studio del segno di una funzione

Metodologia didattica

- metodologie: lezione frontale, lezione dialogata.

Mezzi e strumenti

- ausili didattici: libro di testo, appunti docente, lim, youtube

Verifiche e valutazione

La verifica è avvenuta in itinere (verifica formativa) e al termine delle singole UDA (verifica sommativa), mediante discussioni in classe, esercitazioni scritte e pratiche, prove scritte, interrogazioni frontali etc.

La valutazione ha tenuto conto:

- degli apprendimenti dimostrati attraverso le verifiche;
- dell'impegno;
- della partecipazione costante al dialogo educativo;
- del senso di responsabilità;

Sono stati presi in considerazione il processo di maturazione educativa e cognitiva raggiunto da ogni singolo alunno, in rapporto alle potenzialità personali e all'impegno nello studio.

RELAZIONE FINALE INGLESE

Disciplina: Inglese (a.s. 2023/2024) Docente: Prof. Cinzia Cassese
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE
Conoscenze (<i>sapere</i>)
<p>Gli studenti conoscono le strutture sintattiche e il lessico comunicativo di base, hanno acquisito la terminologia del loro indirizzo di studio in maniera sommativa.</p> <p>Conoscere gli aspetti fondamentali della lingua straniera relativi alla pronuncia, grammatica ed uso (Strutture morfo-sintattiche e lessicali appropriate alla comprensione di diverse tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali; consolidamento delle conoscenze sintattiche- lessicali</p>
Competenze (<i>saper fare</i>)
<p>Gli studenti hanno sviluppato le quattro abilità linguistiche in maniera non omogenea, alcuni sono in grado di leggere e comprendere diversi tipi di testo, altri sanno produrre per iscritto e/o oralmente quanto appreso in modo relativamente comprensibile</p> <p>Competenze scritte: produzione e/o comprensione più o meno guidata di testi, prove strutturate e/o semi strutturate, questionari, descrizioni, riassunti, commenti, produzione di testi tecnici.</p> <p>Competenze orali: produzione e/o comprensione più o meno guidata di dialoghi, presentazione orale di argomenti tecnici e generici, listening, comprehension</p>
Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)
<p>Gli studenti sanno rielaborare in maniera sommaria e autonoma quanto appreso, operando opportuni collegamenti interdisciplinari.</p>
Obiettivi minimi
<ul style="list-style-type: none"> ● padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi ● utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ● Leggere testi tecnici e parlare in maniera basica, di situazioni professionali ● individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per interagire ● intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento ● realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti

CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE

Il programma è stato svolto e ridotto nelle parti essenziali poiché si è trattato di un corso per adulti lavoratori.

UDA 1:

GRAMMAR REVISION

UDA 2:

BIO-ARCHITECTURE

BUILDING AND SAFETY

UDA 3:

PUBLIC WORKS

MODERN METHODS OF CONSTRUCTION

UDA 4:

ED. CIVICA : CYBER SAFETY

Metodologia didattica

lezione dialogata

cooperative learning

group work

mind maps

Firmato digitalmente da Annalisa Ruggeri

listening practice

research work

Mezzi e strumenti

LIBRO DI TESTO

MATERIALE INTEGRATIVO DELL' INSEGNANTE

Verifiche e valutazione

DOMANDE ORALI E SCRITTE

CONVERSATION

VERIFICHE SCRITTE

WRITING AND SUMMING UP

La valutazione:

Per la valutazione vengono considerati, oltre alla conoscenza dei contenuti disciplinari e alle competenze e abilità specifiche, anche elementi quali:

- qualità della partecipazione al lavoro didattico,
- proprietà e precisione espositiva,
- autonomia nello studio,
- creatività nell'approfondimento e nell'elaborazione, -impiego regolare ed efficace del tempo-studio, -progressivo miglioramento dell'apprendimento,
- rispetto delle regole di funzionamento dell'Istituto.

Barletta, 08 maggio 2024

RELAZIONE FINALE di EDUCAZIONE CIVICA

Classe: 5^A CAT Percorsi per adulti di secondo livello

Ore annuali: 33 ore

A.S. 2023-2024

Docenti coinvolti nel curriculum di Ed. Civica:

prof.ssa Leo Laura Azzurra

prof. Bui Giovanni

prof.ssa Comite Teresa

prof.ssa Cardinale Antonella

prof.ssa Cassese Cinzia

prof Basile Saverio

prof. Riccio Antonio Michele

Coordinatrice di Ed. Civica: prof.ssa Patrizia Ceto

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

Come previsto dalla legge 92/2019, il Consiglio di classe si è impegnato ad accompagnare gli studenti nella loro crescita sociale perché ricevessero gli strumenti per partecipare fattivamente alla vita democratica del Paese e, familiarizzando con tematiche quali la cultura della pace, il rispetto dell'ambiente e della privacy, assumessero comportamenti civici.

Le ore di lezione sono state svolte senza alterare il monte ore complessivo: ogni insegnante della classe ha riservato uno spazio per sviluppare le tre aree tematiche programmate. In particolare, la prof.ssa Ceto, docente non disciplinare della classe, ha svolto solo le ore di Ed. civica ed ha coordinato curando un approccio pluridisciplinare.

La classe ha aderito alla proposta educativa mostrando interesse alle diverse tematiche affrontate molte delle quali coincidenti con il curriculum disciplinare. Il programma non ha subito variazioni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Conoscenze

1. Costituzione Italiana, Istituzioni dello Stato italiano, dell'UE e degli Organismi Internazionali
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'ONU il 25 settembre 2015
3. Educazione alla cittadinanza digitale
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
6. Educazione alla legalità e contrasto alle mafie
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
8. Educazione alla salute e al benessere.

Competenze

1. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civici e ambientali della società
2. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri
3. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona
4. Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura

Abilità

1. Saper fare le differenze tra lo Statuto Albertino e la Costituzione
2. Comprendere le principali funzioni degli organi costituzionali
3. Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea
4. Comprendere il significato storico, socio-culturale del fenomeno dell'immigrazione
5. Comprendere le radici della multiculturalità e di tutti i problemi connessi: dalla convivenza all'integrazione
6. Saper interpretare gli opposti atteggiamenti: pregiudizi e accoglienza
7. Comprendere l'importanza e il significato della tutela dell'ambiente e della protezione civile
8. Comprendere il significato di cittadinanza digitale in relazione ai principali rischi della rete
9. Aver consapevolezza della facile vulnerabilità giovanile
10. Riconoscere e analizzare le fake new in rete anche attraverso la valutazione delle qualità delle fonti.

Obiettivi minimi

- Comprendere le principali funzioni degli organi costituzionali
- Comprendere le radici della multiculturalità e di tutti i problemi connessi: dalla convivenza all'integrazione
- Comprendere i principi fondamentali a tutela dell'ambiente
- Comprendere il significato di cittadinanza digitale in relazione ai principali rischi della rete.

Contenuti

Costituzione Italiana:

- Lo Stato liberale e la divisione dei poteri
- Lo Statuto Albertino e la Costituzione
- Ripudio della Guerra Art.10-11 Costituzione
- La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

- Città e Comuni sostenibile
- Consumo e produzione sostenibile
- Il valore dell'ambiente come patrimonio comune
- Le norme statali, comunitarie e mondiali a tutela dell'ambiente
- Calamità naturali: dalla prevenzione alla gestione delle emergenze
- I principali problemi posti dall'immigrazione e la condizione dello straniero
- Le dimensioni del fenomeno migratorio in Italia
- Educazione alla legalità e contrasto alle mafie
- Dichiarazione universale dei diritti umani
- Storia dell'integrazione europea

Cittadinanza digitale:

- Il significato e l'utilità del mezzo digitale nella civiltà odierna
- il corretto uso e i problemi legati alla rete
- i problemi connessi ad uno scorretto uso della rete.

METODI DIDATTICI E MODALITÀ DI INTERAZIONE CON GLI STUDENTI

Trattandosi di studenti perlopiù lavoratori, le metodologie utilizzate sono state molteplici.

In linea di massima le lezioni sono state effettuate.

- partendo da una breve ricapitolazione delle lezioni precedenti;
- richiamando argomenti trattati negli anni scorsi o realizzando collegamenti con le altre discipline;
- ricorrendo a lezioni frontali soprattutto a conclusione di una lezione interattiva;
- offrendo numerose semplificazioni onde permettere il riscontro nella realtà e continui agganci al vissuto dello studente.

Anche per le attività in presenza si è fatto ricorso alla piattaforma Classroom per:

- il caricamento di materiali multimediali;
- restituzioni di attività;
- richieste di approfondimenti agli studenti su argomenti di studio;

Le lezioni sono state effettuate in maniera interattiva e dialogata in modo che fossero facilmente fruibili dagli studenti e stimolassero un atteggiamento problematico/critico rispetto ai temi di volta in volta proposti e sopra tutto, conducessero a modificare taluni comportamenti così come indicato nelle Linee guida.

MEZZI E STRUMENTI

Si è utilizzato il libro di testo: “**La nuova Educazione civica per il triennio della scuola superiore**” edito da Tramontana insieme ad altro materiale tratto da diverse fonti come audio-spiegazioni, riassunti, mappe concettuali, video, ppt creati o attinti dai repository e condivisi in Classroom. I materiali inviati sono stati selezionati al fine di corrispondere anche alle esigenze degli studenti con maggiori difficoltà presenti nella classe.

VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza dello studente, del raggiungimento degli obiettivi prefissati, della correttezza del linguaggio specifico, dell’approfondimento personale, della partecipazione al dialogo educativo, dell’impegno e dell’interesse mostrati, del progresso in termini di crescita culturale e comportamentale.

La valutazione si è basata su verifiche orali e/o scritte sulla base dei **criteri** stabiliti nella **griglia di valutazione di Ed. Civica** approvata dal Collegio dei docenti ed inserita nel presente documento del consiglio di classe. La proposta di voto sarà effettuata dal docente coordinatore dell’insegnamento dell’Ed.Civica in condivisione con gli altri insegnanti concorrenti allo sviluppo del curriculum.

Barletta, 8 maggio 2024

Il Consiglio di classe

prof.ssa Leo Laura Azzurra
prof. Bufi Giovanni
prof.ssa Comite Teresa
prof.ssa Cardinale Antonella
prof.ssa Cassese Cinzia
prof.ssa Padovano Anastasia
prof Basile Saverio
prof. Riccio Antonio Michele